

# L'ARTIGIANATO

Mezzogiorno - Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento - Confindustria ANNO LXVII / n. 4 / aprile 2016

HTTPS://COMMONSWIKIMEDIA.ORG / NICCOLO GARANTI

## Il fallimento

CONVENZIONI 2016  
PER LE IMPRESE ASSOCIATE

LE IMPRESE FEMMINILI  
IN PROVINCIA DI TRENTO





GET IT BACK WITH  
**LO/JACK**



I MIGLIORI  
**PROFESSIONISTI**  
SCELGONO CITROËN



Gamma veicoli commerciali CITROËN da **8.750 €**:

- 1 anno di sistema LoJack incluso.
- Leasing a TAN fisso 1,99%.

Oggi hai un motivo in più per scegliere un veicolo commerciale Citroën: 1 anno di sistema di protezione LoJack incluso, capace di recuperare il tuo veicolo in sole 24 ore in caso di furto. Metti al sicuro il tuo lavoro.

TI ASPETTIAMO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



**CITROËN preferisce TOTAL** Offerta delle concessionarie che aderiscono all'iniziativa al netto di IVA, MSS e IPT, per Clienti Aziende. Prezzo di vendita promozionato € 8.761 su Citroën Nemo Van 1.3 HDi 75. L'offerta prevede il dispositivo di protezione LoJack + 1 anno di abbonamento, inclusi nel prezzo per un valore totale di 499 Euro; offerta disponibile solo su Nemo Van, Berlingo Van, Jumpy e Jumper. Esempio di leasing per possessori Partita IVA su Citroën Nemo Van 1.3 HDi 75: prezzo promo € 8.761 (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse), in caso di rottamazione di un veicolo. Primo canone anticipato € 4.002,07 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni successivi mensili da € 119,23 + IVA e possibilità di riscatto a € 1.978,95 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, TAN (fisso) 1,99%, isc 3,73%. Inclusive nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano allo 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone), servizi facoltativi IdealDrive Business (contratto di estensione di garanzia e manutenzione programmata per 5 anni o fino a 50.000 Km, importo mensile del servizio € 20,75 + IVA) e Azzurro Insieme Progress (Antifurto con polizza furto e incendio - Pr. Va, importo mensile del servizio € 18,01 + IVA). Offerta valida per veicoli immatricolati fino al 30/04/2016. Salvo approvazione Banca Psa Italia S.p.A. Fogli informativi presso la Concessionaria. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

**Autostima** 10 anni  
UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRENTO E PROVINCIA

TRENTO - Spini di Gardolo (a 600 mt da uscita A22 TN nord) - Tel. 0461 1730100

SEGUICI SU **facebook** / AutostimaConcessionariaTrento

## ▶ IL PUNTO 2

### DI ROBERTO DE LAURENTIS



## ▶ DALL'ASSOCIAZIONE 8

Le imprese femminili  
in provincia di Trento [STEFANO FRIGO] 8

Indagine trimestrale  
sulla congiuntura  
in provincia di Trento [STEFANO FRIGO] 10

Sostegno alla nuova  
imprenditorialità [S.F.] 11

Scuola-lavoro, stage  
obbligatorî [L'ADIGE, 02.03.2016] 12

ANAP: troppo zucchero,  
effetti non positivi sul cervello  
[CLAUDIO COCCO] 14

La crisi ha affossato  
l'artigianato 16

Note di viaggio  
[GIANLUCA ORTOLANI] 17

L'artigianato della meccanica  
in numeri [S.F.] 18

Case, il calo dei prezzi  
non si ferma [STEFANO FRIGO] 19

## ▶ CULTURA 20

### GIUSEPPE PERONE AL MART

## ▶ CATEGORIE 22

### LE PRINCIPALI NEWS PER GLI ARTIGIANI

## ▶ ANNUNCI 32

### REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista  
SCADENZARIO  
**Maggio 2016**

## L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione  
Artigiani e Piccole Imprese  
della Provincia di Trento  
Aderente a Confartigianato

ANNO LXVII / n. 4 / aprile 2016

Autorizzazione del Tribunale  
di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale  
della Stampa/ROC n. 5534

**Direttore responsabile**  
Stefano Frigo

**Comitato di redazione**  
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,  
Alberto Dalla Pellegrina,  
Samantha Lira, Guido Radoani

**Impaginazione e stampa**  
Publistampa Arti grafiche,  
Pergine Valsugana



Tiratura 6.300 copie  
Online 4.615 copie

**Chiusura in redazione**  
5 maggio 2016

**Direzione, redazione,  
amministrazione**  
Associazione Artigiani e Piccole  
Imprese della Provincia di Trento  
Via Brennero, 182 - 38121 Trento  
tel. 0461.803800  
fax 0461.824315

**Posta elettronica**  
s.frigo@artigiani.tn.it

**Sito internet**  
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva  
per la pubblicità**

**Südtiroler Studio S.r.l.**  
Trento - Via Ghiaie, 15  
tel. 0461.934494  
studiotn@bazar.it  
Direzione pubblicità:  
Rosario Genovese  
Bolzano - Via Bari, 15  
tel. 0471.914776  
Direzione pubblicità:  
Giuseppe Genovese

# IL FALLIMENTO DELLA POLITICA.

di Roberto De Laurentis

**Q**ualche giorno fa, in prima pagina su un giornale locale, titolo a sei colonne "I trentini non aiutano i partiti" e sottotitolo "solo il due per cento dei contribuenti destina il due per mille ai politici". Qualcuno fotografa la testata del giornale con il telefono cellulare e la pubblica su Facebook. Commenti sarcastici assortiti tra i quali "..loro si prodigano per noi e nessuno ne riconosce i giusti meriti.." Per carità di patria, o meglio per carità di provincia, non vado oltre e tralascio i commenti raccolti al bar oppure in altro luogo pubblico. Mentre non ricordo un momento storico in cui la politica sia stata così disprezzata e la sua classe dirigente così screditata. Tutta. Indistintamente. Sia quella appartenente alle file della maggioranza che a quelle dell'opposizione. Finendo con il mettere su uno stesso piano – questo è il vero guasto, il vero pericolo, il vero equivoco da spazzare via in fretta – politici per passione e politici per professione, impegnati e meno impegnati, preparati e meno preparati, seri e meno seri, intelligenti e meno intelligenti, onesti e meno onesti. Ammesso esista il parametro per dare un senso a termini quali passione, impegno, preparazione, serietà, intelligenza, onestà. Tenuto conto che la differenza la fanno le persone e, già da tempo, non c'è più nessuno a parlare di idee differenti o di differenti ideologie.

Non ho molti dubbi nel ritenere che la nostra società stia vivendo il fallimento della politica, nella accezione originaria greca di "ta politikà" ovvero "le cose che riguardano la città, il cittadino, la comunità". Quella "politikà" che impone a chi si propone come guida ed amministratore di prendere decisioni per il bene di tutti e non per gli interessi personali. Quella "politikà" che richiede scelte talvolta difficili ed impopolari ma necessarie. Quella "politikà" che, per dirla con James Freeman Clarke, sa guardare alle prossime generazioni e non alle prossime elezioni.

Così ad esempio, se osservo il livello nazionale, ritengo che sia stata un'autentica porcheria affidare ad un referendum la scelta "trivelle sì, trivelle no". Scaricando sul semplice cittadino, quale lo scrivente, la responsabilità di una decisione tecnica e difficile da prendere ma, prima ancora, politica. Come se non ricordassimo l'esito (scontato) che, negli ultimi decenni, hanno avuto i referendum con l'eccessivo ricorso ad uno strumento diventato abusato. Da una parte quindi, destinati a non raggiungere mai il quorum (in Italia non si vota per esprimere un'opinione ma un'appartenenza politica) e dall'altra, quando il quorum viene raggiunto, puntualmente ignorati o addirittura disattesi. Poiché c'è sempre qualche teatrino o giochino d'aula.. come nel caso del finanziamento pubblico ai partiti. Tra premier che, nel lamentare il costo di un referendum, suggeriscono di andare al mare e vertici delle istituzioni che suggeriscono di non votare. Tra senatori autonomisti che invitano a disertare le urne "perché le trivelle non riguardano il Trentino" (?), dei quali sarebbe interessante raccogliere i commenti se, a fronte di un referendum sulla tutela dei fiumi alpini, i colleghi senatori del centro-sud-isole dichiarassero "sono realtà che non riguardano le nostre





**Roberto De Laurentis**  
 Presidente dell'Associazione Artigiani  
 e Piccole Imprese  
 della Provincia di Trento

regioni". Tra politici nazionali che, ad ogni consultazione, evocano l'ultima spiaggia per il governo ben sapendo, come diceva Flaiano, che "in Italia non si arriva mai all'ultimatum, sempre al penultimatum". In quanto – dai diritti ai doveri, dalla sanità alla giustizia – non c'è nessuna certezza per nessuno. Anche se, per i furbetti del quartierino, c'è sempre e comunque una qualche via di uscita.

Così ad esempio, se osservo il livello provinciale, ritengo che sia stata un'autentica fesseria ricorrere alla *staffetta* per il ruolo di presidente del Consiglio di Amministrazione dell'autostrada A22. Una soluzione che – se soddisfa a metà l'appetito dei due principali partiti della coalizione di governo, il PD ed il PATT, con l'UPT sullo sfondo a digiuno in attesa di tempi migliori – riporta il Trentino indietro di qualche decennio. Alle spartizioni di ruoli e soprattutto di sedie che, se danno soddisfazione ai culi di pietra, certamente avviliscono le libere intelligenze. Alle spartizioni di ruoli e soprattutto di sedie che offrono una parvenza di visibilità poiché, come in questo caso, il potere non sta tanto nella presidenza quanto nelle funzioni attribuite all'amministratore delegato, saldamente di nascita altoatesina. Alle spartizioni di ruoli e di sedie che non solo avviliscono l'intelligenza, la capacità, la preparazione, l'impegno ma – a mio parere – anche la dignità di professionisti quali Andrea Girardi e Luigi Olivieri. Domande. Se un presidente ricopre al meglio il proprio ruolo, perché mai dovrebbe dimettersi, dopo un anno e mezzo, per dare spazio a chi ha ancora tutto da dimostrare? Se chi subentra, per un anno e mezzo, ricopre il ruolo meglio di chi l'ha preceduto perché mai non è stato chiamato prima ad assolvere lo stesso compito? Se tutti e due, alla scadenza del triennio, hanno lavorato molto bene cosa si fa? Li si manda a casa o li si proroga in un'altra staffetta, magari invertendone l'ordine di partenza? Oppure li si manda a casa e si chiama un'altra coppia, o magari un trio, in rispetto degli equilibri politici del momento e quindi della relativa spartizione di ruoli e sedie? O forse, proprio per la buona "politikà", non sarebbe più opportuno scegliere uomini e donne capaci, buttando nel cestino dell'immondizia l'eventuale etichetta di appartenenza?

Chiudo qui, riprendendo il titolo. Che cosa fa oggi la coalizione di governo provinciale – alla quale chi scrive, peraltro in assenza di alternative credibili, non aveva fatto mancare né un'apertura di credito né un sostegno – percorsa com'è da attriti soprattutto personali, minacciata da spaccature di potere, indecisa sulle linee di azione da seguire, con le altre regioni che sembrano ripartire mentre il Trentino rimane immobile al palo? Una bella *verifica di maggioranza*. Inutile, come lo è da sempre ogni verifica di maggioranza. Una bella *iniziativa vintage*, a riprova che a *fare il politico* non sono tanto l'età anagrafica o la bella presenza quanto la voglia di dare senza chiedere, l'impegno verso gli altri, la lontananza dal tornaconto personale, la passione autentica da mettere in ogni azione. Tutta merce rara nella classe politica odierna. C'è da essere preoccupati se è vero che "le idee camminano con le gambe degli uomini".

# CONVENZIONI 2016 PER LE IMPRESE ASSOCIATE

da **Andrea De Matthaeis**



**GIGAJÖY** è una nuova realtà presente a Dro al cui interno si possono trovare ristorante, ludoteca, cinema, bowling e sala giochi.

Gigajoy propone a tutti gli associati uno sconto del 10% su tutte le attività e sulla ristorazione. Sono esclusi dallo sconto i pranzi dal lunedì al venerdì che hanno già un altro trattamento che di seguito riportiamo:

- primo, secondo e contorno 10,00 €, solo primo 5,00 €, secondo più contorno 7,00 €, piatto unico 7,50 €, piatto freddo 5,50 €, insalata piccola 2,50 €, insalata media 4,00 €, insalata grande 6,00 €, caffè 1,00 €, acqua inclusa.

Chiamando il numero 0464.1991027, per velocizzare il servizio, è possibile ordinare telefonicamente per trovare quanto richiesto al tavolo all'orario desiderato.

Per maggiori informazioni [www.gigajoy.it](http://www.gigajoy.it)

#### Come utilizzare la convenzione

Esibire l'attestazione (o la tessera) che si è in regola con il versamento delle quote associative rilasciata dall'Associazione Artigiani.

#### Destinatari

Tutti gli Associati, collaboratori e dipendenti.



La società trentina **CONCILIUM CONSULTING** di Bolner Andrea si occupa di servizi di consulenza in ambito organizzativo, commerciale e di mercato.

Offre agli associati un servizio specialistico di supporto concreto nel mantenimento e nell'aumento delle vendite in un periodo di stagnazione di mercato. Per rimanere nel mercato e per impostare un percorso di sviluppo aziendale è importante per l'impresa dotarsi di strumenti organizzativi commerciali e di marketing.

Tra i temi trattati da Concilium Consulting vi sono l'analisi aziendale per la definizione della strategia commerciale dell'azienda; la ricerca e affiancamento nell'apertura di nuovi mercati, lo studio e affiancamento nel lancio di nuovi prodotti; l'introduzione degli strumenti di reportistica e gestione delle vendite e della rete di vendita, la formazione del personale commerciale e i passaggi generazionali.

#### Come utilizzare la convenzione

Esibire l'attestazione (o la tessera) che si è in regola con il versamento delle quote associative rilasciata dall'Associazione Artigiani.

#### Destinatari

Tutti gli Associati.

**RESORT DEL MAR**, Glavica, 7 - Banjole - 52203 Medulin - Croazia  
tel. +38 5 52 650500 - e-mail: booking@aparthoteldelmar.com - www.resortdelmar.net



### Soggiorno gruppi

*Periodo: 09/05 - 09/07 • 03/09 - 24/09*

#### **Min. 7 notti**

*Da 2 a 10 appartamenti:* 20% di sconto sul prezzo di listino.

*Più di 10 appartamenti:* 25% di sconto sul prezzo di listino (offerta valida per prenotazione di un gruppo per almeno 10 appartamenti contemporaneamente).

#### **Min. 2 notti**

*2 o più appartamenti:* 15% di sconto sul prezzo di listino.

*Pasti periodo 09/05 - 18/06:*

- Colazione 8,00 € (prezzo regolare 10,00 €)
- Mezza pensione 20,00 € (prezzo regolare 29,90 €)
- Bambini fino a 6 anni gratis - dai 6 ai 12 anni 50% di sconto sul prezzo di listino.

*Pasti periodo 18/06 - 09/07:*

- Colazione 9,00 € (prezzo regolare 10,00 €)
- Mezza pensione 22,00 € (prezzo regolare 29,90 €)
- Bambini fino a 6 anni gratis - dai 6 ai 12 anni 50% di sconto sul prezzo di listino.

*Alta stagione periodo: 09/07 - 03/09*

#### **Min. 7 notti**

*1 appartamento:* 15% di sconto sul prezzo di listino (validità dell'offerta fino ad esaurimento disponibilità).

L'offerta non include la tassa turistica (tassa per adulti 0,75 €/pax/gg 07/05 - 31/05; 1,00 €/pax/gg 01/06 - 30/09; bambini 0-12 anni gratis / 12-18 anni 50% della tassa per adulti) e la tassa di registrazione (1,40 €/pax).

### Come utilizzare la convenzione

Esibire l'attestazione (o la tessera) che si è in regola con il versamento delle quote associative rilasciata dall'Associazione Artigiani.

### Soggiorno individuale

*Periodo: 09/05 - 09/07 • 03/09 - 24/09*

#### **Min. 7 notti**

*1 appartamento:* 20% di sconto sul prezzo di listino.

#### **Min. 2 notti**

*1 appartamento:* 15% di sconto sul prezzo di listino.

*Pasti periodo 09/05 - 18/06:*

- Colazione 8,00 € (prezzo regolare 10,00 €)
- Mezza pensione 20,00 € (prezzo regolare 29,90 €)
- Bambini fino a 6 anni gratis - dai 6 ai 12 anni 50% di sconto sul prezzo di listino.

*Pasti periodo 18/06 - 09/07:*

- Colazione 9,00 € (prezzo regolare 10,00 €)
- Mezza pensione 22,00 € (prezzo regolare 29,90 €)
- Bambini fino a 6 anni gratis - dai 6 ai 12 anni 50% di sconto sul prezzo di listino.

*Alta stagione periodo: 09/07 - 03/09*

#### **Min. 7 notti**

*1 appartamento:* 15% di sconto sul prezzo di listino (validità dell'offerta fino ad esaurimento disponibilità).

L'offerta non include la tassa turistica (tassa per adulti 0,75 €/pax/gg 07/05 - 31/05; 1,00 €/pax/gg 01/06 - 30/09; bambini 0-12 anni gratis / 12-18 anni 50% della tassa per adulti) e la tassa di registrazione (1,40 €/pax).

### Destinatari

Tutti gli Associati e soci Anap.

È disponibile una nuova convenzione con **SAMSUNG** Italia e Monclick S.r.l. che consente agli associati Confartigianato Imprese e ai loro collaboratori di acquistare i prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso la piattaforma di e-commerce SAMSUNG Elite Store gestita da Monclick, società leader in Italia nella vendita online di prodotti di informatica ed elettronica di consumo.

La piattaforma è accessibile all'indirizzo:

<https://club.monclick.it/samsung/confartigianato/>

Gli associati, per usufruire dei vantaggi della convenzione, dovranno procedere alla registrazione inserendo un codice di primo accesso.

I prodotti Samsung disponibili variano dall'informatica, ai televisori, compresi smartphone e tablet, fino agli elettrodomestici, con sconti dal 18% al 41%.



Gli strumenti di pagamento ammessi sono: carta di credito, Paypal, contrassegno, bonifico bancario o finanziamento.

Il prezzo indicato nella proposta di vendita dei prodotti è comprensivo di IVA ed è quello indicato in fattura.

I prodotti acquistati prevedono il recapito direttamente all'indirizzo del richiedente e i costi relativi alla consegna, ove applicabili, vengono riportati in fattura.

#### Come utilizzare la convenzione

Chiedere all'Associazione Artigiani il codice di primo accesso chiamando il numero 0461.803715

#### Destinatari

Tutti gli Associati.



La convenzione con il Gruppo **UNIEURO** consente agli associati Confartigianato Imprese di usufruire dei vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti di elettronica e informatica, piccoli e grandi elettrodomestici, articoli per la casa venduti presso la rete degli oltre 400 punti vendita ad insegna UNIEURO diretti o affiliati presenti sul territorio nazionale.

#### I vantaggi della convenzione Confartigianato - Unieuro

Attraverso l'utilizzo del Codice Convenzione CAI gli associati Confartigianato in possesso della tessera associativa 2016 possono usufruire della seguente scontistica:

- Articoli per la casa 12%
- Informatica, telefonia, games 3%
- Musica e Film 10%
- Piccoli e grandi elettrodomestici (es. lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, preparazione cibi, cura della persona, pulizia casa) 10%
- TV, Foto-video e audio 7%.

Gli sconti non sono cumulabili con gli eventuali altri vantaggi offerti nei punti vendita UNIEURO.

In particolare gli sconti non sono applicabili su prodotti che, al momento dell'acquisto, risulteranno già in promozione o sottocosto o comunque scontati per qualsivoglia ragione. Gli sconti non sono applicabili agli acquisti online né agli ordini effettuati via web con ritiro presso il punto vendita UNIEURO.

#### Come utilizzare la convenzione

Gli associati di Confartigianato Imprese e i collaboratori delle Associazioni territoriali per usufruire dei vantaggi della convenzione sono tenuti a sottoscrivere il modulo di adesione alla Fidelity Card UNIEURO CLUB presso uno dei punti vendita diretti ad insegna UNIEURO, previa presentazione dell'attestazione di iscrizione rilasciata dall'Associazione Artigiani (o della tessera associativa) con l'indicazione del Codice Convenzione: CAI.

Il rilascio della Fidelity Card UNIEURO CLUB è gratuito.

Al momento dell'acquisto, ai fini degli sconti previsti dalla convenzione è necessario che l'interessato presenti alla cassa la tessera associativa Confartigianato 2016 e la Fidelity Card UNIEURO CLUB abbinata al Codice Convenzione CAI.

Per individuare i punti vendita presenti nel proprio territorio è possibile visitare l'indirizzo:

[www.unieuro.it/online/negozi](http://www.unieuro.it/online/negozi)

La convenzione è valida fino al 28 febbraio 2017.

#### Destinatari

Tutti gli Associati.

SCOPRI TUTTE LE CONVENZIONI NELLA SEZIONE VANTAGGI DEL SITO [WWW.ARTIGIANI.TN.IT](http://WWW.ARTIGIANI.TN.IT)







# SOCIALDENT<sup>®</sup>

COOPERATIVA SOCIALE ODONTOIATRICA

**Non più viaggi all'estero**  
ma alta qualità e prezzi convenienti anche da noi

## PRENOTA SUBITO LA TUA VISITA

Particolare attenzione viene posta, durante la prima visita, allo stato di salute della bocca con lo scopo di individuare eventuali problematiche e consigliare così i migliori piani di trattamento da seguire.

### Mezzolombardo

Via Trento, 115/117 - 38017 Mezzolombardo (Tn)  
Tel. **0461.60.04.61**

### Bassano del Grappa

Via Papa Giovanni Paolo II, 52 - 36022 San Giuseppe di Cassola (Vi)  
Tel. 0424.38.29.24

# LE IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI TRENTO

di Stefano Frigo

## La sintesi dei dati al 31 dicembre 2015 evidenzia una crescita sensibile delle donne che fanno impresa.

**L'**andamento positivo, che dal 2012 interessa il numero delle imprese femminili registrate in provincia di Trento, prosegue anche per l'anno appena concluso. A fine 2015 le imprese gestite da donne iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Trento superano le 9mila unità: le imprese in cui la partecipazione femminile è superiore al 50%, tenendo conto di quote di capitale sociale e di cariche rivestite, sono 9.037 e rappresentano il 17,5% del totale delle imprese presenti sul territorio (51.529 unità).

L'incidenza delle imprese femminili si colloca sugli stessi livelli della vicina provincia di Bolzano (17,5%), ma è inferiore al dato complessivo del Nord Est (19,9%) e a quello nazionale (21,7%).

Dal 2008 al 2015 il numero di imprese femminili evidenzia una leggera crescita, passando dalle 8.644 imprese presenti alla fine del 2008, alle attuali 9.037: le im-

prese guidate da donne rappresentavano il 16,2% della realtà imprenditoriale trentina a dicembre 2008, sono il 17,5% a dicembre 2015.

**L'iscrizione al Registro delle imprese** di imprese guidate da donne è un fenomeno relativamente recente: tre imprese femminili su cinque (5.704) hanno meno di 15 anni (si sono iscritte tra il 2000 e il 2015). Di queste, 3.111 (pari al 34,4% delle imprese femminili) hanno effettuato l'iscrizione negli ultimi cinque anni.

La **forma giuridica** prevalente risulta essere l'impresa individuale (il 67% delle imprese ha questa forma) seguita dalle società di persone con il 18%. Le società di capitale rappresentano una quota minore (13%), ma dimostrano negli ultimi anni una dinamica positiva, che sembra indicare un'evoluzione in corso verso forme giuridiche più strutturate.

L'analisi per settori evidenzia una consistente presenza imprenditoriale femminile nel **commercio all'ingrosso e al dettaglio** (1.999 imprese, che rappresentano il 22% del totale delle imprese trentine dedite al commercio), nell'**agricoltura** (1.878 imprese, pari al 15,8% del settore primario), nel **turismo** (1.482 imprese, il 28,5% delle imprese dedite ai servizi di alloggio e ristorazione) e in **"altre attività di servizi"** (prevalentemente servizi alla persona) con 1.095 imprese, pari al 61,2% delle imprese del comparto.

All'interno del settore **"noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese"** sono 299 le imprese femminili presenti sul territorio e rappresentano il 24,2% del totale (circa un terzo di queste si occupa dei servizi di pulizia degli edifici, il 10% sono agenzie viaggio e *tour operator*, il 6% si occupa di organizzazione di convegni e fiere).





Interessante è anche il dato che emerge analizzando nello specifico il settore delle **attività finanziarie e assicurative**: le 147 imprese femminili rappresentano il 15,7% di quelle operanti in questo campo, e sono dedite prevalentemente alle attività di agenti e mediatori di assicurazioni e ad altre attività ausiliarie dei servizi finanziari.

Per quanto riguarda il **ramo immobiliare**, le 376 imprese femminili rappresentano il 15,7% delle imprese presenti sul territorio provinciale operanti in questo settore e seguono l'affitto e gestione di immobili in proprietà e in *leasing* oppure si occupano di attività di mediazione immobiliare.

Le **imprese femminili giovanili**, ossia guidate da donne con meno di 35 anni, a fine dicembre 2015 sono 1.213 e rappresentano il 13,4% delle imprese femminili presenti sul territorio (per il totale delle imprese trentine le giovanili sono 4.818, pari al 9,4%).

Le imprese femminili giovanili assumono nella maggioranza dei casi la forma giuridica di impresa individuale, svolgono la loro attività prevalentemente nei settori del

commercio all'ingrosso e al dettaglio, nella ristorazione, nelle attività di servizi.

All'interno delle imprese giovanili presenti in provincia di Trento, un quarto ha alla guida giovani donne.

Le **imprese femminili straniere**, ossia guidate da donne nate all'estero, a fine dicembre sono 752 e rappresentano l'8,3% delle imprese femminili presenti sul territorio (per il totale delle imprese trentine le straniere sono 3.407, pari al 6,6%).

Le imprese femminili straniere assumono prevalentemente la forma giuridica di impresa individuale, in gran parte si sono iscritte al Registro delle imprese negli ultimi 15 anni, svolgono la loro attività prevalentemente nei settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio, nella ristorazione e nelle attività di servizi di supporto alle imprese.

All'interno delle imprese straniere presenti in provincia di Trento, quelle guidate da donne rappresentano il 22%.

Le imprese femminili straniere guidate da giovani donne sono, a fine dicembre, 176. ◀



**Vestiamo**  
lo spazio.



# INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA IN PROVINCIA DI TRENTO

di Stefano Frigo

## La sintesi dei dati riferiti al 4° trimestre dello scorso anno.

Lo scorso 3 marzo sono stati presentati i dati, elaborati dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, che fotografano l'andamento della congiuntura in provincia di Trento nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Tra gli argomenti oggetto di indagine figura il **fatturato complessivo** realizzato dalle imprese trentine che aumenta del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta di una variazione positiva decisamente più sostenuta rispetto a quelle rilevate nei primi tre trimestri dell'anno. Persistono e si rafforzano i segnali positivi riguardanti l'andamento della **domanda interna**. La domanda locale evidenzia una variazione su base tendenziale dell'1,8%, mentre quella nazionale si caratterizza per un aumento decisamente più consistente (+7,0%). Nell'ambito delle vendite in Italia, ma fuori provincia, un ruolo rilevante è assunto da un numero limitato di imprese di medio-grande dimensione, in grado di intercettare la domanda nazionale. Le **esportazioni** evidenziano, in maniera analoga, un incremento sensibile, mostrando una variazione su base annua pari a +7,6%. I **settori** che si distinguono per delle **variazioni tendenziali del fatturato** sensibilmente positive sono il manifatturiero (+7,0%), il settore dei trasporti (+5,4%), i servizi alle imprese (+5,3%) e il commercio all'ingrosso (+4,7%). L'artigianato manifatturiero e dei servizi e il settore estrattivo presentano una situazione moderatamente positiva, facendo registrare delle variazioni tendenziali del fatturato rispettivamente dell'1,5% e dello 0,7%. L'unico settore che evidenzia una dinamica decisamente negativa del fatturato è il commercio al dettaglio (-5,2%) sul quale, però, incide sensibilmente la diminuzione delle vendite di veicoli. L'**occupazione** si caratterizza anche in questo quarto trimestre per una diminuzione sensi-

bile (-1,2%), seppur in miglioramento rispetto ai periodi precedenti. A differenza del terzo trimestre è ora presente qualche settore con occupazione in aumento, in particolare i servizi alle imprese (+5,4%), il manifatturiero (+1,1%) e l'artigianato manifatturiero e dei servizi (+0,5%). Rimane estremamente negativa la situazione occupazionale presso i settori dell'estrattivo e delle costruzioni e presso le unità di più piccola dimensione. La variazione tendenziale della consistenza degli **ordinativi** risulta anche in questo quarto trimestre dell'anno negativa (-4,2%). I **giudizi degli imprenditori** sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda evidenziano invece una situazione simile a quella del trimestre precedente e in deciso miglioramento rispetto allo scorso anno.

Con la chiusura dell'indagine attinente al quarto trimestre del 2015 è possibile effettuare un'analisi che abbraccia l'intera annata. Il 2015, guardando ai risultati economici complessivi, può essere considerato un anno di ripresa, seppur modesta. Preoccupa però l'andamento negativo dell'occupazione che solo presso le imprese più grandi e nei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese lascia intravedere qualche spiraglio favorevole. «Le prospettive per i prossimi mesi – ha spiegato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – rimangono piuttosto incerte. Le aspettative sono sostanzialmente positive per la prima parte del 2016, che dovrebbe beneficiare anche di un effetto trascinarsi dell'anno appena trascorso. Nel medio termine la situazione si presenta di più difficile lettura e anche le variabili monitorate dall'indagine, che possono dare delle anticipazioni al riguardo, non forniscono indicazioni univoche: gli ordinativi risultano in diminuzione, mentre il *sentiment* degli imprenditori appare in miglioramento».

▶ I dati completi dell'indagine trimestrale sulla congiuntura in provincia di Trento sono disponibili sul sito camerale all'indirizzo <http://www.tn.camcom.it/8530/pdf/Bollettino+-+IV+trim+2015+-+def.res>

# SOSTEGNO ALLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

**Precedenza a giovani, donne, disoccupati che si “mettono in proprio” per la prima volta.**

**S**ostegno alla nuova imprenditorialità: se il 2015 si è chiuso con ben 218 domande, tutte accolte, per un aiuto complessivo, da parte della Provincia, di circa 10 milioni di euro, pari al 50% delle spese ammesse, l'obiettivo ora è di qualificare ancora maggiormente questo strumento agendo su nuovi e più incisivi requisiti d'accesso. Come? Sarà data priorità ai progetti di impresa che vedano protagoniste le donne, i giovani fino ai 35 anni e i disoccupati da almeno un anno, e soprattutto a coloro di questi che avviano una attività imprenditoriale per la prima volta.

La Giunta ha svolto in primo luogo una ricognizione sulle iniziative presentate a Trentino Sviluppo nel 2015. Le 218 domande, tutte interamente prese in carico dalla Provincia, riguardano già ora per circa il 75% donne e giovani. La distribuzione sul territorio è abbastanza omogenea, indice questo di una vivacità imprenditoriale diffusa. La spesa ammessa è stata di circa 22 milioni di euro; il sostegno provinciale in tutto è stato pari a circa 10 milioni, per un tetto massimo di 50mila euro a iniziativa. La maggior parte delle domande, 120, ha riguardato il commercio; a seguire artigianato, turismo, industria, cooperazione.

Nel confermare dunque la strategicità di questo sostegno all'avvio di nuove attività imprenditoriali l'esecutivo provinciale ha ritenuto di introdurre due ulteriori requisiti qualitativi sulla base dei quali sarà determinato in futuro il livello di aiuto. Il primo requisito, come abbiamo detto, riguarda il riconoscimento della priorità alle nuove iniziative avviate da giovani (fino a 35 anni), da donne (senza limite di età) e da disoccupati (da almeno 12 mesi). A questa prima scrematura che riguarda i

requisiti soggettivi dovrà accompagnarsi anche un secondo elemento che consiste nella effettiva novità dell'iniziativa imprenditoriale: saranno valorizzati quindi i soggetti alla prima esperienza in assoluto con l'imprenditorialità.

In questo modo un'impresa avviata da giovani, donne o disoccupati che non abbiano mai svolto precedenti attività imprenditoriali, potrà ottenere un intervento fino a 40mila euro, in relazione a una spesa massima di euro 80mila; la percentuale soggetta al finanziamento provinciale è sempre pari al 50% della spesa ammessa, mentre calano di poco le soglie (nel 2015 la spesa ammessa era pari a 100mila euro).

La Giunta ha inoltre proposto, come già annunciato dal vicepresidente Olivi, di limitare l'intervento provinciale a sostegno dei costi sostenuti dai nuovi imprenditori per l'affitto degli immobili entro un massimo di 20mila euro, per il quinquennio oggetto di agevolazione, e di fissare contestualmente un limite al metro quadrato di spesa ammissibile, al fine di evitare che l'aiuto provinciale possa determinare un'anomala impennata degli affitti. Questa rimodulazione dell'intervento provinciale sarà prossimamente oggetto di consultazione con le parti sociali prima di approdare in commissione consiliare.

Infine la Giunta ha deciso di mantenere un aspetto decisamente innovativo introdotto ad ottobre costituito dalla nuova modalità di erogazione dell'aiuto alle imprese che avviano l'attività: si tratta del meccanismo che consente di fornire in anticipo le risorse necessarie attraverso un conto corrente dedicato, da cui possono essere effettuati i pagamenti delle spese ammesse a contributo. ■ [S.F.]

# SCUOLA-LAVORO, STAGE OBBLIGATORI

tratto da "l'Adige" del 2 marzo

**Colmare la distanza fra l'istruzione scolastica e il mondo del lavoro. Ogni anno 400 ore obbligatorie in azienda per gli studenti degli istituti tecnici e professionali, e 200 per gli studenti dei licei.**

**O**gni anno 400 ore obbligatorie in azienda per gli studenti degli istituti tecnici e professionali, e 200 per gli studenti dei licei. L'alternanza scuola-lavoro, sotto forma di tirocini curricula-

ri, si consolida in Trentino con la delibera approvata dalla Giunta provinciale. Obiettivo dichiarato: colmare la distanza fra l'istruzione scolastica e il mondo del lavoro. L'impostazione è stata preventivamente approvata dalla Commissione provinciale per l'impiego. L'alternanza scuola-lavoro è già a regime, in Trentino, nei piani di studio dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale. Dal 2014 è previsto che le istituzioni scolastiche e formative sviluppino e promuovano misure di transizione al lavoro: stage, tirocini curricolari ed extra-curricolari anche in estate, periodi di alternanza. Poi è arrivata la "Buona Scuola" di Renzi (legge 107 del 13 luglio 2015) che ha voluto potenziare l'offerta formativa in alternanza scuola-lavoro. È la "Buona Scuola" che prevede il monte orario di cui sopra, inserendo il sistema duale in modo organico nella proposta formativa delle superiori. La delibera approvata porta la firma del presidente Ugo Rossi (assessore all'Istruzione), Sara Ferrari (Politiche giovanili) e Alessandro Olivi (Lavoro).

## COME DOVREBBE FUNZIONARE

In concreto, parte della formazione dovrà svolgersi fuori dall'aula scolastica, cioè nei luoghi di lavoro (imprese di produzione, di servizi, enti pubblici...). I tirocini curricolari potranno essere anche estivi o realizzati durante le vacanze di Natale o di Pasqua, quando l'attività didattica è sospesa. Attenzione alla novità: non saranno retribuiti e non ci si può sfuggire. Saranno obbligatori, riguarderanno dunque tutti gli studenti frequentanti centri e istituti dell'istruzione secondaria di secondo grado del triennio, già a partire dall'anno scolastico in corso. Dal terzo anno, il contatto con i luoghi di lavoro diventerà prassi. Nei limiti citati: almeno 400 ore nell'ul-





timo triennio degli istituti tecnici e degli istituti professionali; almeno 200 ore nel triennio dei licei. Tirocini curricolari da inserire nel progetto di ciascun istituto.

#### TIROCINI ESTIVI: SI CAMBIA

Non scompariranno i tirocini estivi che gli studenti delle superiori hanno fin qui scelto. È però previsto che gli studenti possano farvi ricorso sia durante il biennio, sia nel triennio, solo dopo che avranno assolti gli obblighi dei tirocini curricolari. Nel caso dei tirocini estivi, è previsto un compenso, fino ad un massimo di 600 euro mensili. È però chiarito che, per i tirocini estivi, la Provincia non metterà più neanche un euro: stop alla partecipazione, quindi. Salvo che per l'assicurazione dello studente, il costo è carico del «soggetto ospitante» (azienda privata, enti vari, pubblici e privati).

#### UNA CONVENZIONE TIPO

La delibera ha in allegato uno schema tipo di convenzione per realizzare i tirocini curricolari, che ogni scuola potrà fare

proprio e adattare. La convenzione prevede la figura del “docente tutor interno” che elabora, insieme al “tutor esterno”, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti, segue lo studente in tirocinio, gestisce le relazioni con l'ente ospitante, valuta l'efficacia dello stage.

#### PASSI ULTERIORI

È un passo ulteriore nell'attuazione del sistema duale approvato dalla Giunta provinciale nel maggio 2014. Perché il sistema duale, in Trentino, ha già trovato spazio con l'apprendistato formativo e l'avvio dei poli formativi (ad esempio il polo della Meccatronica e gli Artigianelli) dove imprese, ricerca e scuola sono già a contatto. Ora, seguiranno le intese che il presidente della Provincia sottoscriverà con le principali associazioni datoriali, gli ordini professionali, gli enti che svolgono attività di ricerca, di gestione del patrimonio culturale, artistico e ambientale, gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni: intese per costruire futuri collegamenti tra scuola e mondo del lavoro. ▀



CONCESSIONARIO UNICO  
PER LE PROVINCE  
DI TRENTO E BOLZANO

*professionisti dell'efficienza*



- ✓ PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE CENTRALI ARIA COMPRESSA
- ✓ IMPIANTI DISTRIBUZIONE ARIA
- ✓ CENTRO ASSISTENZA CON PERSONALE SPECIALIZZATO

**ROTALFIN**  
S.N.C.

38017 MEZZOLOMBARDO (TN)  
Via della Rupe, 25/B

**Punto vendita e ufficio** Tel. 0461.601263  
**Magazzino e officina** Tel. 0461.601650  
info@rotalfin.it · [www.rotalfin.it](http://www.rotalfin.it)

# ANAP: TROPPO ZUCCHERO, EFFETTI NON POSITIVI SUL CERVELLO

di **Claudio Cocco**

**Secondo una ricerca svolta dalla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, in presenza di concentrazioni elevate di zucchero le cellule staminali del cervello non riescono più a riprodursi.**

**E**cco come un eccessivo e prolungato consumo di zuccheri, una dieta squilibrata o il diabete possono gravare sulle performance del nostro cervello: ricercatori della facoltà di Medicina e Chirurgia della sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore hanno scoperto, infatti, che in presenza di concentrazioni elevate di zucchero (simili a quelle che possono verificarsi in caso di diabete) le cellule staminali del cervello – fondamentali per i processi di apprendimento e memoria nonché per la riparazione dei danni

cerebrali – non riescono più a riprodursi e, quindi, a garantire il necessario ricambio di neuroni nell'ippocampo, centro nevralgico della formazione dei ricordi.

In un lavoro pubblicato online sulla rivista *Cell Reports*, i ricercatori hanno inoltre osservato che nel cervello di animali sottoposti a restrizione calorica (dieta ipocalorica comparabile a una dieta di circa 1500 calorie al giorno) aumenta il numero di cellule staminali cerebrali.

Le cellule staminali neurali sono fondamentali per il mantenimento nel tempo delle funzioni cerebrali, e un loro difetto di numero e/o di funzione è oggi considerato tra le cause del declino cognitivo nell'anziano. Lo studio, svolto dai gruppi di ricerca del dottor **Giovambattista Pani** (Patologia Generale) e del professor **Claudio Grassi** (Fisiologia Umana), in collaborazione con ricercatori dell'Istituto di Fisica, mostra che un eccesso di glucosio (come quello che, per esempio, si genera nel diabete) compromette la funzione di tali cellule, riducendo la loro capacità di

## ANAP

### **In pensione con l'Opzione Donna: istruzioni 2016**

La Legge di Stabilità 2016 ha esteso la possibilità di andare in pensione con l'Opzione Donna a coloro che hanno maturato i requisiti di età e di anzianità entro il 2015. Si tratta della possibilità di prepensionamento a 57 o 58 anni (per dipendenti e autonome), con 35 anni di contributi, ora estesa alle lavoratrici che maturano il diritto dopo il 31 novembre 2014 ed entro il 31 dicembre 2015. Sull'articolo 1, comma 281, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 l'INPS ha pubblicato un Messaggio con il quale invita le Sedi a procedere alla lavorazione delle domande di pensione di anzianità nel cosiddetto regime sperimentale Opzione Donna.

Viene inoltre ricordato che la Legge di Stabilità 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302/2015 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2016, prevede all'art 1, comma 281, che:

*«Al fine di portare a conclusione la sperimentazione di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 23 agosto 2004, n. 243, la facoltà prevista al predetto articolo 1, comma 9, è estesa anche alle lavoratrici che hanno maturato i requisiti previsti dalla predetta disposizione, adeguati agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, entro il 31 dicembre 2015 ancorché la decorrenza del trattamento pensionistico sia successiva a tale data, fermi restando il regime delle decorrenze e il sistema di calcolo delle prestazioni applicati al pensionamento di anzianità di cui alla predetta sperimentazione».*

moltiplicarsi. La ricerca svela dunque uno dei motivi per cui, come oggi largamente riconosciuto dalla comunità scientifica, una dieta scorretta e troppo ricca di zuccheri deteriora le performance cognitive.

«Abbiamo inizialmente esaminato – spiega il dottor **Pani**, ideatore dello studio – cosa avviene in provetta quando le cellule staminali neurali sono esposte a un eccesso di zucchero. Ebbene questa condizione sembra impedire alle staminali – normalmente presenti nell'ippocampo, sede della memoria – di autorinnovarsi. In sostanza, un eccesso di zucchero brucerebbe le riserve cellulari che servono al cervello per produrre nuovi neuroni. Quindi, temiamo che chi consuma troppo zucchero presenti una minore rigenerazione neurale con un conseguente impatto negativo sulle performance cognitive».

Partendo da tale osservazione il lavoro ha esplorato nel dettaglio il meccanismo molecolare che sta alla base dell'effetto del glucosio sulle cellule staminali, rivelando un complesso sistema di “percezione dei nutrienti”, che coinvolge due molecole note ai neuroscienziati: il fattore di trascrizione CREB e la Sirtuina 1, quest'ultima conosciuta per i suoi effetti sulla longevità.

Infine il team di ricercatori, tra cui il dottor **Salvatore Fusco** e la dottoressa **Lucia Leone**, ha cercato di confermare le osservazioni compiute in provetta in animali da esperimento mantenuti in regime di restrizione calorica (dieta ipocalorica) per un periodo di tempo di circa quattro settimane. In accordo con i risultati ottenuti in vitro, si è osservato che le cellule staminali nell'ippocampo di questi animali sono più numerose (indice di un più efficace autorinnovamento) rispetto a quelle presenti nel cervello di animali nutriti senza alcuna restrizione. È peraltro noto da tempo come la restrizione calorica migliori le performance cognitive dell'animale, anche se i meccanismi cellulari e molecolari che sono alla base di tale fenomeno sono rimasti per molto tempo ignoti.

«Il nostro lavoro – conclude il professor **Grassi** – ha svelato un nuovo meccanismo di regolazione delle cellule staminali cerebrali che, probabilmente, rappresenta un meccanismo generale di controllo del compartimento staminale in risposta a diversi stimoli. Le vie molecolari da noi individuate potrebbero essere bersaglio di interventi nutrizionali e farmacologici volti a preservare e potenziare questa importante “riserva cellulare” presente nel nostro cer-

## ANAP

### Delega recante norme relative al contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali (disegno di legge)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti, ha approvato un disegno di legge delega recante norme relative al contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali. Nello specifico, questo provvedimento conferma l'attenzione del Governo a realizzare misure di contrasto alla povertà e interventi di inclusione attiva, attenzione testimoniata, peraltro, dalla previsione nella Legge di Stabilità 2016 dell'istituzione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e dalla previsione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale avente cadenza triennale. Il disegno di legge delega:

1. introduce una misura nazionale di contrasto alla povertà, individuata come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale, basata sul principio dell'inclusione attiva, che prevede la predisposizione per i beneficiari di un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa sostenuto dalla offerta di servizi alla persona. Questa misura è volta a superare la logica di mera assistenza passiva, introducendo il principio dell'attivazione finalizzata alla inclusione sociale e lavorativa. L'intervento, contenuto nei limiti delle risorse disponibili nel Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale di cui all'articolo 1, comma 386, della legge di Stabilità 2016, verrà gradualmente esteso sulla base delle risorse che al Fondo affluiranno in virtù degli interventi di razionalizzazione delle prestazioni assistenziali e previdenziali di cui al successivo punto 2;
2. razionalizza le prestazioni di natura assistenziale e quelle di natura previdenziale sottoposte alla prova dei mezzi – escluse quelle legate alla disabilità del soggetto beneficiario – introducendo il principio di “universalismo selettivo” nell'accesso secondo criteri di valutazione della condizione economica in base all'ISEE.
3. riordina la normativa in materia di interventi e servizi sociali, al fine di superare la frammentarietà delle misure e degli interventi secondo principi di equità ed efficacia nell'accesso e nell'erogazione delle prestazioni.

In tale quadro sono previsti:

- l'istituzione, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di un organismo nazionale di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali;
- l'attribuzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali delle competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni;
- la promozione di accordi territoriali tra servizi sociali e altri enti o organismi competenti per l'inserimento lavorativo, la salute, l'istruzione e la formazione;
- nonché il rafforzamento del Sistema informativo dei servizi sociali e, in particolare, del Casellario dell'assistenza.

vello, soprattutto nel corso dell'invecchiamento e nelle malattie neurodegenerative. Vorrei, infine, sottolineare che le nostre ricerche si iscrivono in **un impegno globale della facoltà di Medicina e Chirurgia sulla prevenzione e cura delle malattie connesse alla nutrizione, tema che è stato oggetto della Giornata per la Ricerca 2015 e che sarà riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica nella primavera 2016**». ■



# LA CRISI HA AFFOSSATO L'ARTIGIANATO

**Paolo Zabeo, coordinatore dell'Ufficio Studi della Cgia: «L'artigianato è l'unica categoria economica che continua a registrare un netto calo delle imprese attive...».**



► **Paolo Zabeo**  
coordinatore dell'Ufficio Studi della Cgia

**Non si attenua la crisi che sta vivendo l'artigianato: anche nell'ultimo anno le imprese attive sono diminuite di 21.780 unità, mentre dall'inizio della crisi (2009) il numero complessivo è crollato di 116mila attività. Al 31 dicembre 2015 il numero complessivo delle aziende artigiane presenti in Italia è sceso sotto quota 1.350.000.**

«A differenza degli altri settori economici – esordisce il coordinatore dell'Ufficio Studi della Cgia Paolo Zabeo – **l'artigianato è l'unica categoria economica che continua a registrare un netto calo delle imprese attive; infatti, guardando alle imprese non artigiane solo l'agricoltura e l'estrazione di minerali evidenziano una flessione nell'ultimo anno.**».

**Quali sono le ragioni di questa "moria"?**

«La caduta dei consumi delle famiglie e la loro lenta ripresa, l'aumento della pressione fiscale e l'esplosione del costo degli affitti hanno spinto fuori mercato molte attività – prosegue Zabeo – senza conta-

re che l'avvento delle nuove tecnologie e delle produzioni in serie hanno relegato in posizioni di marginalità molte professioni caratterizzate da un'elevata capacità manuale. Ma oltre al danno economico causato da queste cessazioni, c'è anche un aspetto sociale molto preoccupante da tenere in considerazione. Quando chiude definitivamente la saracinesca una bottega artigiana, la qualità della vita di quel quartiere peggiora notevolmente. C'è meno sicurezza, più degrado e il rischio di un concreto impoverimento del tessuto sociale».

**In valore assoluto, l'edilizia (- 65.455 imprese) e i trasporti (-16.699) sono le categorie artigiane che hanno risentito maggiormente degli effetti negativi della crisi. In sofferenza anche le attività manifatturiere, in particolar modo le imprese metalmeccaniche (-12.556 per i prodotti in metallo e -4.125 per i macchinari) e gli artigiani del legno (-8.076 che diventano -11.692 considerando anche i produttori di mobili). Per contro, invece, parrucchiere ed estetiste (+2.180), gelaterie-rosticcerie-ambulanti del cibo da strada (+3.290) e le imprese di pulizia e di giardinaggio (+11.370) sono aumentate di numero.**

«Ricordo – segnala il segretario della Cgia Renato Mason – che nell'ultimo comma dell'articolo 45 della nostra Costituzione si è stabilito che la legge deve provvedere alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato. In questi ultimi decenni, invece, questo principio spesso è stato disatteso, in particolar modo dalle norme in materia fiscale che hanno aumentato in maniera sconsiderata il carico fiscale/contributivo sugli artigiani.»

## NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER



### CHI È "SARTORIA CINZIA FASHION"

di Cinzia Lollo  
Viale Verona, 2  
38123 Trento  
tel. 0461.1901833  
cinzia.lollo@libero.it

### ... DA CINZIA, PROFESSIONALITÀ E SIMPATIA!

Di origine veneta, ma da dieci anni vive e lavora a Trento, è da circa quarant'anni nel settore tessile. Prima in ambito industriale, facendo la gavetta come operaia capo catena e poi come responsabile di laboratori esterni. Oggi, con il suo bel diploma di Modellista Industriale, è orgogliosa di essere approdata nella sua Sartoria dove, con umiltà e tanta simpatia, accontenta i clienti riparando capi nuovi e datati, facendo splendidi capi su misura di tutti i generi, anche "carnevaleschi". Inoltre, provvede a rimodernare capi in pelle, montoni e cappotti.

### Il suo slogan?

... **qui** si taglia **qui** si cuce **qui** si aumenta e si riduce, riparando un bel vestito per la moglie e per il marito, per il giovane e l'anziano con il lavoro fatto a mano... **qui** c'è Cinzia in Sartoria, che con tanta simpatia, sa servire e far contenti tutti quanti i suoi clienti, sempre a prezzi convenienti. [G.O.]

## Per un italiano su due (47%) percezione negativa dei servizi pubblici, al 25° posto in Ue

La comparazione internazionale basata sugli indicatori di finanza pubblica aggiornati oggi dalla Commissione europea nel Winter economic forecast confermano per il nostro Paese una scarsa coerenza tra entrate fiscali, spesa pubblica e qualità dei servizi pubblici, con effetti negativi sulla competitività delle imprese e sui processi di crescita economica. Nel 2016 tra i 28 Paesi dell'Unione europea l'Italia è al 7° posto per spesa pubblica corrente primaria sul Pil, sul fronte della pressione fiscale persiste – nonostante il recente miglioramento – uno spread con l'Eurozona di 1,6 punti di Pil mentre il nostro Paese precipita al 25° posto per la qualità percepita dei servizi pubblici, davanti solo a Grecia, Cipro e Repubblica Ceca: l'analisi dei dati dell'ultima rilevazione Eurobarometro standard evidenzia che a

novembre 2015 per il 47% degli italiani la percezione dei servizi pubblici è negativa, quasi venti punti superiore al 28% della media Ue a 28, ed è di gran lunga lontana da quella dei cittadini dei maggiori Paesi dell'Unione europea. Nel dettaglio in Francia la spesa pubblica primaria corrente è pari al 50,2% del Pil – superiore al 42,4% dell'Italia – ma la percezione negativa dell'offerta di servizi pubblici è del 27%, venti punti inferiore a quella dell'Italia. Negli altri maggiori Paesi Ue la spesa pubblica in Germania scende al 39,8% del Pil e la percezione negativa dell'offerta dei servizi pubblici è del 23%, nel Regno Unito la spesa scende al 36,3% del Pil e la quota di giudizi negativi sui servizi pubblici è del 23%, in Spagna, dove la spesa corrente primaria è del 36,5% le valutazioni negative scendono al 16%. Il mix di alta spesa pubblica e bassa qualità dell'offerta dei servizi pubblici richiede una focalizzazione sulle politiche di revisione della spesa finalizzandole a una riqualificazione, con la riduzione degli sprechi e aumento degli standard di efficienza sia a livello dell'Amministrazione pubblica centrale che di quella locale.

# GAS HAUS e ATTREZZATURE

RIVENDITORE UFFICIALE **BLÅKLÄDER**

NOVITÀ

UTENSILERIA MANUALE ed ELETTRICA per PROFESSIONISTI  
ARTIGIANI e PRIVATI, delle migliori marche.

- DPI (DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE)
- RIVENDITORE LIQUIGAS
- ANTINFORTUNISTICA E ABBIGLIAMENTO ARTIGIANI - OPERAI - CUOCHI

DEWALT

USAG

fischer

TRAPANO AVVITATORE

DEWALT

OFFERTA  
DEL MESE

€ 199

E CON 1 EURO IN PIÙ  
UN PANTALONE TECNICO PROFESSIONALE



PERGINE VALSUGANA - V.le Dante 44 T 0461.538336 [www.gashouseattrezzature.net](http://www.gashouseattrezzature.net)

# L'ARTIGIANATO DELLA MECCANICA IN NUMERI

**Artigianato della Meccanica: 49mila imprese e 200mila addetti. Export della Meccanica per 64,7 miliardi di euro, il 16,3% del made in Italy.**



Il settore della Meccanica rappresenta un quinto (20,5%) dell'intero settore manifatturiero e la struttura imprenditoriale comprende 74.298 imprese e 764.373 addetti, di cui l'87,0%, pari a 664.940 unità, sono lavoratori dipendenti.

Questo rilevante settore del *made in Italy* viene esaminato nel report **"Struttura imprenditoriale e trend nel settore della Meccanica"** realizzato dall'Ufficio Studi per i Consigli Direttivi delle Associazioni di categoria di Confartigianato Meccanica riuniti stamane alla Fiera di Parma nell'ambito della manifestazione MecSpe 2016.

**L'artigianato della Meccanica conta 49.423 imprese**, di cui oltre la metà (57,3%) con dipendenti e **200.057 addetti, di cui il 61,9%, pari a 123.818 unità, sono dipendenti**. L'artigianato della Meccanica rappresenta il 7,1% degli addetti del totale artigianato, e oltre un quarto (26,2%) degli addetti dell'intero settore. Considerando le Micro e Piccole imprese (MPI) con meno di 20 addetti della Meccanica l'artigianato

assorbe il 72,8% delle imprese e i due terzi (67,7%) degli addetti.

Per quanto riguarda la **classe dimensionale** le MPI rappresentano il 91,5% del settore e determinano il 39,1% degli occupati.

**Il 46,0% delle Microimprese con 3-9 addetti della Meccanica ha innovato, valore superiore rispetto al 42,8% del Manifatturiero**. Il 60,5% delle imprese della Meccanica ha realizzato innovazione di prodotto, la metà (50,9%) di processo, il 41,4% organizzativa e un terzo (33,4%) di marketing.

Nel 2015 la **produzione** della Meccanica torna a scendere segnando un calo dell'1,8% a fronte di un aumento dell'1,0% osservato per il Manifatturiero; in sette dei sedici comparti del settore, comunque, si registra un aumento della produzione. Nel 2015 i **prezzi alla produzione** della Meccanica sono sostanzialmente stabili (+0,3%) e in linea con il +0,1% quelli del Manifatturiero "no energy".

Le **esportazioni** relative ai 12 mesi tra dicembre 2014 e novembre 2015 ammontano a 64,7 miliardi di euro, pari al 16,3% delle esportazioni manifatturiere. In particolare si sono esportate macchine di impiego generale per 23,5 miliardi di euro, pari a un terzo (36,3%) delle esportazioni del settore, e altri prodotti in metallo (soprattutto contenitori in acciaio, imballaggi leggeri in metallo, prodotti composti da fili, catene e molle metallici e bulloneria) per 9,7 miliardi, pari al 15,0%.

Nei primi 11 mesi del 2015 le esportazioni sono sostanzialmente stabili (-0,1%); la frenata del commercio internazionale e il calo della domanda dei Paesi emergenti penalizzano il *made in Italy* verso i Paesi extra Ue in calo del 2,0% mentre l'export cresce dell'1,6% sui mercati dell'Unione europea. **[S.F.]**



# CASE, IL CALO DEI PREZZI NON SI FERMA

di Stefano Frigo

**Nel corso del 2015 i prezzi per gli immobili sono scesi del 5,6%.**

**N**on si ferma il calo dei prezzi per gli immobili residenziali a Trento e in Trentino. La conferma arriva dalle analisi del sito **Immobiliare.it** che ha confrontato i prezzi offerti dai proprietari nel 2015 e ha rilevato un calo ulteriore del valore al metro quadro chiesto. In città i prezzi negli ultimi 12 mesi sono scesi del 5,6% (tra dicembre 2014 e dicembre 2015), con una tendenza che si conferma, anche se meno marcata, anche nell'ultimo semestre dell'anno passato. Tra giugno 2015 e dicembre 2015, infatti, i prezzi sono calati del 2,1%. E anche a gennaio i valori scendono e sono i più bassi da due anni a questa parte.

Se la dinamica dei prezzi, in media, è ancora discendente, qualche segnale di

ripresa di interesse da parte dei compratori viene segnalato dagli agenti immobiliari. Non solo: nel momento in cui il prezzo richiesto sia in linea con quanto il mercato richiede e non si avvicini ai valori pre-crisi ormai irraggiungibili, anche i tempi per concludere l'affare si accorciano notevolmente a 2-3 mesi massimo.

## PREZZI ANCORA IN CALO

Secondo l'analisi di **Immobiliare.it** i prezzi medi richiesti a dicembre 2015 sono scesi nel capoluogo e sono arrivati a 2.646 euro a metro quadro per gli immobili residenziali, con un calo del 5,6% rispetto al dicembre 2014. Ma non basta, a gennaio 2016, la cifra media richiesta da chi mette in vendita le case e gli appartamenti è scesa ulteriormente ed è arrivata a quota 2.565 euro al metro quadro, quando due anni prima la cifra richiesta era pari a 2.773 euro, oltre il 7,5% in più. Per un immobile di 70 metri quadrati in città, quindi, in due anni i prezzi offerti sul mercato in media sono passati dai 194.100 euro di fine gennaio 2014 ai 179.550 euro del mese scorso.

## MERCATO IN CALO ANCHE IN PROVINCIA

Non solo in città, i dati evidenziano un calo dei prezzi anche nel resto della provincia. A gennaio il prezzo medio è stato pari a 2.352 euro al metro quadro, due anni fa si era a 2.525 euro. Se si guarda alle diverse tipologie di immobili residenziali, gli appartamenti in provincia a gennaio vedono un prezzo medio di 2.393 euro al metro contro i 2.589 euro per la città di Trento, un attico/mansarda a 2.820 euro al metro contro i 3.024 euro per la città, la villetta a schiera 2.069 euro al metro contro 2.104 euro per la città. ▀



# Giuseppe Penone al Mart

di Paolo Aldi

## L'occasione giusta per incontrare la scultura

**I**l Mart di Rovereto propone *Scultura*, una bella mostra dedicata a Giuseppe Penone. Le oltre sessanta opere esposte ripercorrono una parte della carriera dell'artista concentrandosi particolarmente sulla sua produzione più recente. Nello stesso tempo, però, l'esposizione può essere visitata non solo come retrospettiva di un importante artista ma anche e soprattutto come esperienza dell'arte. Sin dall'ingresso le sculture di Penone intervengono come evidente segno negli spazi del museo, incominciando dalla gigantesca installazione intitolata *Spazio di Luce*, un monumentale albero di bronzo e oro che accoglie all'entrata il visitatore e risale le pareti del cavedio del Mart.

In tutta la mostra lo scultore ci racconta il suo lavorare con elementi naturali, la sua convinzione che

l'uomo è natura, e sente e ragiona, e imprime la propria impronta nella natura. Seguite questo pensiero visitando la mostra di Penone, cercate l'impronta, il gesto, la manualità in ogni sua opera e vi si disveleranno non solo la sua praticità artistica ma anche il suo pensiero, leggero e nobile, profondo e prezioso. Negli ampi spazi che raccolgono le opere, il nostro scultore ha disposto pezzi che indagano e raccontano l'intervento umano, il tempo della crescita della natura, la cattura nel calco scultoreo del momento, la trasformazione in matrice, l'uso della radiografia per scandagliare nell'invisibile e trovare l'intervento umano. E assieme la messa in scena di passato e presenti, capaci di farci immaginare un imminente o lontano futuro. Così Penone indaga anche l'invisibile collegato al visibile, lavora sul concetto di positivo e negativo, indaga anche sul rovescio del mondo.

Questa concezione, queste convinzioni dell'artista ben si coniugano con l'idea di allestimento, realizzata con la volontà di riscrivere gli spazi del Mart rivelando così la mano del suo attuale direttore: Gianfranco Maraniello. Possiamo incontrare la sua volontà di "aprire" il museo attraverso il togliere le pareti e utilizzare grandi spazi, e anche attraverso la luce naturale proveniente dai numerosi lucernari del secondo piano. Ritroviamo anche la volontà di collegare Mart e realtà territoriale con i temi ricorrenti in questa esposizione: quegli alberi, quella natura e quelle pietre che caratterizzano fortemente il Trentino. Accanto alla mostra permanente del museo, che continuamente si evolve e si riscrive, tutto il Mart s'interroga per andare a proporre, forse, una nuova idea di museo contemporaneo. L'intento e la volontà di Penone, come quella di Maraniello, sono ben condensati nell'affermazione «L'idea è di abbattere i muri del Mart, di aprire completamente, di rivelare questo spazio come non è mai stato fatto prima». E questo volere entrare a fondo nella struttura museale del Mart si sposa benissimo con ciò che Penone ha fatto nella sua carriera; con la materia, gli alberi e le foglie.



► Giuseppe Penone, *Cortecchia*, 1983, collezione privata.  
Foto © Mart, Archivio fotografico e mediateca/Carlo Baroni



► Giuseppe Penone, *Trattenere 6 anni di crescita (continuerà a crescere tranne che in quel punto)*, 2004-2010, collezione privata.



► Giuseppe Penone, *Sigillo*, 2012, Courtesy Gagosian Gallery. Foto © Mart, Archivio fotografico e mediateca/Carlo Baroni

Come abbiamo già detto all'entrata del Mart abbiamo subito in contatto con la scultura di Penone. Il grande albero *Spazio di luce* (opera del 2008) racchiude in un colpo solo scultura, impronta, negativo e positivo. «Osservando l'interno – è l'artista che parla –, lo sguardo percorre il negativo dell'albero e l'oro che riflette la luce ne esalta lo spazio, uno spazio di luce che registra l'assenza dell'albero, un essere la cui forma ed esistenza è determinata dalla ricerca ed esposizione alla luce. "Spazio di luce" cammina per venti metri verso la linea dell'orizzonte, imprigiona la luce e lo sguardo nel suo interno verso un punto che coincide con la focale centrale della prospettiva. Lo sguardo è racchiuso all'interno del bronzo, un anno di bronzo...».

Saliti al secondo piano, il centro del percorso espositivo è segnato da *Sigillo*, una scultura di marmo del 2012 lunga quasi venti metri. «Il disegno delle vene del marmo si è creato in un tempo geologico di difficile comprensione che ci è facile associare alla definizione di un tempo infinito. Il disegno che imprime con la sua rotazione il cilindro, se seguito con lo sguardo ci conduce con la sua ciclicità verso l'idea di uno spazio infinito». Si può anche cogliere l'impronta del corpo dell'uomo, l'artista tra le foglie di bosso, in *Soffio di foglie* del 1979. E il consiglio, nel percorso della mostra, è di dedicare il giusto tempo ai video proposti che sono un'utile introduzione al senso e alla pratica artistica, e di tenere presente queste due ultime indicazioni: «Il lavoro di Penone è arcaico – afferma Gianfranco Maraniello –, ossia incarna l'arché, l'origine e l'essenza del fatto scultoreo, ne costituisce una possibile ontologia non condizionata da cronache o tendenze dell'attualità. E le opere si sviluppano in un tempo riferibile a ere geologiche e processi naturali, cicli che sono figurabili come orbite di cui c'è traccia tanto sulla pelle delle nostre dita quanto negli anelli degli alberi, nei reconditi disegni minerali delle stratificazioni rocciose o nelle onde di propagazione dei fluidi. In questa continuità e

*appartenenza dell'uomo alla natura si rivela lo spazio di libertà non solo espressiva che coglie l'incanto del mondo intero che si rivela...», e come sostiene Penone stesso «Il riflesso ribalta il reale come nell'impronta di un contatto. La superficie che definisce il contatto del nostro corpo con il reale è la pelle». In definitiva al Mart c'è una bella mostra che è l'occasione giusta per incontrare la scultura, anche a chi non vi è avvezzo.*

## IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

### MAG - Arco

Segantini e Arco - sino all'8 gennaio 2017

### MAG - Riva del Garda

Assorti nel paesaggio | Vedute a confronto in Pinacoteca sino al 6 novembre

Natura luce | Visioni di Attilio Forgoli sul paesaggio dell'Alto Garda - sino al 28 agosto

Die Perle am Gardasee | Immagini del lago di Garda negli anni Venti - sino al 6 novembre

David Aron Angeli - *Fluidi* - sino al 6 novembre

### Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Rovereto

Giuseppe Penone - *Scultura* - sino al 26 giugno

### Galleria Civica - Trento

Stefano Cagol - *Works 1995 - 2015* - sino al 12 giugno

### Castello del Buonconsiglio - Trento

Le scelte di Grezler. Opere antiche della collezione ITAS sino all'1 maggio

### Castello di Pergine - Pergine Valsugana

Jürgen Knubben - *Verticalissimo* - sino al 6 novembre



# MAESTRI TARENTINI VS MAESTRI DELL'ALTO ADIGE

di Guido Radoani

## MAESTRI ARTIGIANI TARENTINI E MAESTRI PROFESSIONALI DELL'ALTO ADIGE A CONFRONTO

**N**ella serata di mercoledì 17 febbraio il Coordinamento provinciale dei Maestri Artigiani ha incontrato l'Associazione Maestri Professionali dell'Alto Adige (*Meisterbund*).

Martin Haller e Nadine Pichler, rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione, hanno illustrato ai presenti gli obiettivi della loro compagine che, nata nel 2013, vuole rappresentare gli interessi dei Maestri professionali e mettere in campo azioni di promozione e valorizzazione degli stessi.

L'occasione è stata utile per un ampio approfondimento del tema della formazione duale e dell'apprendistato in Alto Adige, un modello estremamente efficace e fortemente orientato alla valorizzazione dei giovani in un processo di formazione-lavoro in cui le imprese e in particolare i Maestri svolgono un ruolo da protagonisti. Molto interessante la discussione che ha seguito gli interventi di Haller e Pichler con numerose domande dei nostri Maestri interessati a cogliere a pieno le differenze tra la nostra e la loro figura di Maestro.

In Alto Adige la figura del Maestro – che deriva dall'esperienza tedesca – esiste infatti da molti anni e ricomprende non solo professioni artigiane ma anche mestieri del commercio e della ristorazione. In Trentino invece i primi percorsi sono stati avviati nel 2006 e sono riservati solo all'artigianato. Questo vantaggio ha permesso all'Alto Adige di avere attualmente oltre 1500 Maestri presenti in 75 mestieri contro i 300 trentini presenti in 18 mestieri. Altra differenza importante sta nei criteri di accesso al percorso che, in Alto Adige, è aperto anche ai dipendenti (che sono il 40% del totale) senza limiti di età ed esperienza, mentre in Trentino è riservato agli imprenditori con almeno 10 anni di esperienza imprenditoriale alle spalle.

Dal confronto è emerso chiaramente che è necessario attribuire nuovi e maggiori ruoli ai Maestri, valorizzandoli sempre più nella formazione professionale e nella trasmissione del sapere ma anche nell'attribuire loro la qualifica di consulenti tecnici per l'effettuazione di perizie di parte o d'ufficio.

Alla riunione erano presenti anche alcuni componenti della Commissione provinciale per l'Artigianato e il Direttore dell'Ufficio Artigianato della Provincia Autonoma di Trento che sono i principali interlocutori del Coordinamento.

# ICT - TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

## OTTAVA EDIZIONE DEGLI ICT DAYS

di Giorgio Dellagiacomma

**DAL 10 AL 12 MARZO 2016 SI SONO TENUTI GLI ICT DAYS, ORGANIZZATI E PROMOSSI DAL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE (DISI) DI TRENTO**



Si è dato il via, anche quest'anno, all'ottava edizione degli **ICT Days**, l'ormai famosa tre giorni dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, riproducendo così una consueta **grande manifestazione dell'innovazione**, organizzata e promossa dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (DISI) di Trento, che coinvolge tutte le componenti dell'**ecosistema trentino dell'innovazione**: dalla Pubblica amministrazione al mondo della ricerca, dal business agli attori pubblici e privati, dagli studenti ai cittadini. L'**I.C.T.**, acronimo di **Information Communication Technology**, è la scienza che studia in modo integrato i sistemi di elaborazione, trasformazione e trasmissione dell'informazione. Comprende quindi l'insieme delle nuove tecnologie che consentono di trattare e scambiare le informazioni. L'ICT è costituita da diverse aree, quali informatica, elettronica e telecomunicazioni, ed è alla base dell'evoluzione tecnologica odierna: nell'economia, nella produzione industriale e nella vita di tutti i giorni. È paragonabile a una vera e propria rivoluzione: **"La Rivoluzione ICT"**. L'impatto che questa sta avendo, trasforma radicalmente il modo in cui lavoriamo, viaggiamo, comunichiamo e viviamo. Nati nel 2009, su iniziativa del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università degli Studi di Trento, gli ICT Days sono diventati nel corso degli anni un appuntamento di primaria importanza a livello locale e nazionale, nonché l'occasione di incontro tra studenti, aziende, università e centri di ricerca. L'evento, dedicato al mondo dell'*Information and Communication Technology*, coinvolge tutte le componenti dell'ecosistema trentino dell'innovazione, il cui obiettivo è quello di preparare la cittadinanza al cambiamento generato dall'ICT. Inoltre vuole rappresentare un punto di incontro per la community di stakeholders, per scambiare informazioni e conoscenze reciproche nel settore. Innovazione, lavoro e orientamento alla scelta universitaria. Sono queste le parole d'ordine delle varie edizioni degli ICT Days, interamente dedicati all'innovazione del territorio attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), perché non si può prescindere dall'innovazione se si vuole far crescere l'economia e creare posti di lavoro. Posti di lavoro che secondo il Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, non tardano ad arrivare. Infatti lo stesso **Nicu Sebe** ha sostenuto nell'apertura dell'evento che fra i sei mesi e un anno, dal termine degli studi, il 95% dei loro studenti trova lavoro.

In alcuni casi la domanda è talmente alta che l'offerta nemmeno è sufficiente: «Cerchiamo tecnici e programmatori, ma abbiamo difficoltà a trovarli» è quanto ha aggiunto **Giuseppe Angelini**, coordinatore del tavolo di collaborazione con il sistema locale del Progetto di Collaborazione Territoriale ICT (dove siedono Informatica Trentina, Associazione Artigiani, Confindustria, Confcommercio e Cooperazione). Una delle iniziative storiche nel programma è il **Placement Day**, punto di incontri e colloqui tra gli studenti, i laureandi e i laureati in ICT con le aziende trentine, italiane e internazionali che lavorano nel campo dell'innovazione. In tali incontri le aziende possono conoscere rapidamente le competenze e gli obiettivi degli studenti che, a loro volta, possono scoprire dove indirizzare il loro talento e muovere i primi passi nel mondo del lavoro, nonché scoprire le occasioni di stage formativi messi a disposizione dalle aziende. Per le prime quindi, un'opportunità di trovare capitale umano con adeguata formazione; per i secondi la possibilità di intraprendere un'esperienza di stage o di lavoro, iniziando dal momento più importante: il colloquio. Sono state 51 le aziende a caccia di capitale umano fra i corridoi universitari di Povo 1 e 2, oltre 300 gli studenti desiderosi di confrontarsi con le imprese in più di 1000 colloqui programmati nell'intera giornata del 10 marzo. Tra le aziende che hanno preso parte all'evento ha partecipato, come oramai consuetudine, anche l'**Associazione Artigiani**. Presenti al "desk del placement" per l'**Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento il Presidente della categoria "I.C.T. - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" Nicola Svaizer con il funzionario referente Giorgio Dellagiacomma e la collega dell'Ufficio Associativo Marketing Debora Odorizzi**. Trattandosi di "placement", il contatto con gli studenti non è stato solo un momento per far conoscere le attività svolte dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento e dalla sua categoria delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, ma è stato anche un momento di **raccolta dei curriculum vitae** finalizzato alla divulgazione verso le aziende associate che operano nel campo dell'ICT. Tra gli altri eventi previsti dal programma ha riscosso particolare interesse l'**Hackathon** (mix tra hacker e marathon), il format americano in cui diversi team di lavoro si sfidano in una maratona di programmazione software di 30 ore. Questo rappresenta indubbiamente un evento al quale partecipano giovani appassionati e appassionate di informatica, per una sessione di programmazione collaborativa. Lo scopo è quello di mettere alla prova i gruppi con un'esperienza che permetta alle loro abilità di emergere. Pure questa edizione ha ospitato la **DISI PhD Poster Session**, un momento di presentazione pubblica rivolto al mondo imprenditoriale dei progetti di ricerca degli oltre 200 studenti di dottorato dell'area ICT. Gli ICT Days sono anche rivolti agli studenti delle scuole superiori, e in particolare a quelli dell'ultimo anno, con la giornata di Porte APERTE. Gli studenti hanno l'opportunità di assistere alle presentazioni dei corsi di studi del settore ICT offerti dall'Università di Trento e di visitare i laboratori, vedere demo e prototipi oltre ad assistere a un'interessante lezione sul futuro che ci attende con le nuove tecnologie. In Trentino il settore delle nuove tecnologie dell'informazione e dell'innovazione dà lavoro a più di 5 mila persone, un campo come quello dell'informatica, che sembrerebbe aver risentito meno di altri della crisi. Lo sviluppo della ricerca in tale campo potrebbe quindi rappresentare un valido strumento per provare a risolvere la difficile congiuntura economica.

► A sinistra: un momento di apertura degli ICT Days 2016. A destra: al Desk dell'Associazione Artigiani (da sinistra Debora Odorizzi, Nicola Svaizer e Giorgio Dellagiacomma).





# ICT - TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

## UN NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA

di Giorgio Dellagiacomma

### I.C.T.: UN NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA PER RILANCIARE LA COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO



Il 2016 si apre per il Sistema della Collaborazione ICT del Trentino con una conferma: la firma di un nuovo Protocollo d'intesa che mira a rilanciare la sinergia tra pubblico e privato in ambito ICT, provvedendo così alla costituzione di una vera filiera di soluzioni e servizi informatici in Trentino.

Il Protocollo ha visto coinvolte tutte le associazioni di categoria rappresentative delle imprese locali del settore ICT – **Associazione Artigiani, Confindustria, Confcommercio, Confindustria e Federazione della Cooperazione** – che insieme a **Informatica Trentina** si impegnano ancora di più a favorire la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in Trentino, nella consapevolezza che il settore è strategico per la crescita competitiva del territorio.

**Il nuovo atto è stato siglato alla presenza del presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi.**

«Il Protocollo – ha sottolineato lo stesso governatore del Trentino Ugo Rossi – rappresenta un salto di qualità nel sistema delle relazioni fra settori pubblico e privato. Ciò è tanto più importante perché le ICT sono strategiche in primo luogo per la loro trasversalità: dalla meccatronica all'agrifood fino al mondo dei servizi, in ogni sua declinazione, le tecnologie informatiche sono portatrici di innovazioni determinanti,

► Da sinistra: il momento della firma del Protocollo da parte del presidente della PAT Ugo Rossi; il tavolo dei firmatari del Protocollo d'intesa ICT; la firma del Protocollo da parte del presidente dell'Associazione Artigiani Roberto De Laurentis.

che riguardano tanto i prodotti e le prestazioni quanto gli stessi processi produttivi. Su questo terreno negli ultimi anni abbiamo già fatto dei passi in avanti significativi. L'intesa siglata oggi prefigura un ancora più forte allineamento di tutti gli attori del settore, a partire da Informatica Trentina, Trentino Sviluppo, Università e Fondazioni di ricerca, con le realtà del mondo imprenditoriale, comprese le imprese start up e gli spin off. Da esso ci attendiamo ricadute importanti sul versante imprenditoriale e benefici anche per quanto riguarda l'ammodernamento della Pubblica amministrazione; e sappiamo come questi due elementi, in una visione integrata e moderna dello sviluppo imprenditoriale, siano strettamente interdipendenti».

Il sistema delle imprese ICT del Trentino, insieme a Informatica Trentina nel suo ruolo di collettore delle esigenze informatiche del settore pubblico e di indirizzo della domanda pubblica di innovazione, si preparano quindi, collaborando in stretta sinergia e unendo in una squadra le competenze distintive del nostro territorio, ad affrontare insieme la grande sfida attuale della digitalizzazione dell'intera economia e della società più in generale, posto che oggi le nuove tecnologie influenzano moltissimi aspetti anche della vita quotidiana di noi tutti. E sono oggi pronti a collaborare anche con i centri di ricerca presenti sul nostro territorio, per promuovere la digitalizzazione e favorirne le ricadute sul contesto locale.

Un'economia innovativa è senza dubbio un'economia competitiva. Questa consapevolezza emerge anche in numerosi documenti di indirizzo della Provincia autonoma di Trento, che riconosce come le tecnologie ICT siano oramai diventate abilitanti in tutti i settori: economico, sociale, istituzionale e amministrativo. La firma di un nuovo Protocollo d'intesa tra Informatica Trentina e le associazioni di categoria rappresentative delle imprese locali ICT – Associazione Artigiani, Confcommercio, Confindustria del Trentino, Federazione della Cooperazione – è quindi destinata a dare nuovo impulso a uno dei settori considerati strategici per la crescita del territorio.

---

## UN'ECONOMIA INNOVATIVA È SENZA DUBBIO UN'ECONOMIA COMPETITIVA

---

Tra le azioni da mettere in campo, la creazione di un osservatorio permanente, che faccia emergere *cluster* omogenei e consenta di identificare in modo trasparente i soggetti da coinvolgere nelle diverse iniziative progettuali (invitandoli a confronti concorrenziali e gare), in coerenza con le competenze possedute e maturate. In questo modo, si mira ad assicurare ricadute sul territorio generate dalla domanda di innovazione proveniente dal sistema pubblico.

Il processo è di fatto iniziato dal 2007, quando la collaborazione di sistema ha mosso i primi passi, per consentire alle imprese trentine del settore di partecipare alla realizzazione dei progetti di ammodernamento e digitalizzazione dell'amministrazione pubblica trentina. Una delle prime attività è stata la costituzione del Database delle competenze presenti sul territorio, al fine di rilevare le potenzialità offerte dalle aziende ICT trentine. Ad oggi, sono classificate nel database 140 aziende, per un totale di 4.600 addetti.

Gli obiettivi sono stati formalizzati e definiti in un primo Protocollo, firmato nel 2012, con il quale si stabilivano obiettivi, modalità organizzative e operative per lo sviluppo del Sistema formalizzando le attività e il ruolo di un apposito Tavolo della collaborazione.

Successivamente, altro passaggio importante, fu l'Atto aggiuntivo al Protocollo del 2014, con cui si qualificava ulteriormente il ruolo della Commissione tecnica quale soggetto di coordinamento e punto d'incontro fra settori pubblico e privato. In questi anni, numerose sono state le iniziative messe in campo per elevare le competenze tecnologiche e manageriali delle imprese trentine da un lato, e promuoverne l'internazionalizzazione e il coinvolgimento fattivo nel trasferimento tecnologico dall'altro. Anni di attività che hanno portato alla nascita e al consolidamento di relazioni, sia progettuali che operative, tra le imprese e gli attori ICT trentini del mondo dell'Università e dei centri di ricerca.

# CARROZZIERI

## RC AUTO

### E LE NUOVE NORME

di **Andrea De Matthaeis**

**A**lla luce di alcuni recenti emendamenti proposti in tema **Rc Auto**, va fatta una riflessione su alcuni aspetti che queste modifiche potrebbero causare nel rapporto automobilista e assicurazione. Vediamone alcuni più dettagliatamente. Le nuove norme per **RC auto** sono state oggetto di ulteriori emendamenti e nel dettaglio parliamo delle modifiche 3.40, 3.41, 3.44 e 3.45 del **Ddl Concorrenza**, il cui contenuto è stato denunciato dalle associazioni dei consumatori in quanto non garantirebbero un'adeguata tutela dell'automobilista. In particolare vanno analizzati due aspetti da non sottovalutare se gli emendamenti passassero.

#### **LIBERTÀ CONTRATTUALE**

Il primo aspetto riguarda il diritto del danneggiato al risarcimento **“fatta salva la libertà contrattuale”** della compagnia. Questo elemento sostanzialmente rende i contratti assicurativi standard e predisposti in modo unilaterale dalle imprese facendo sì che l'automobilista non possa modificarne il contenuto, ma solo accettare le condizioni imposte dal contratto.

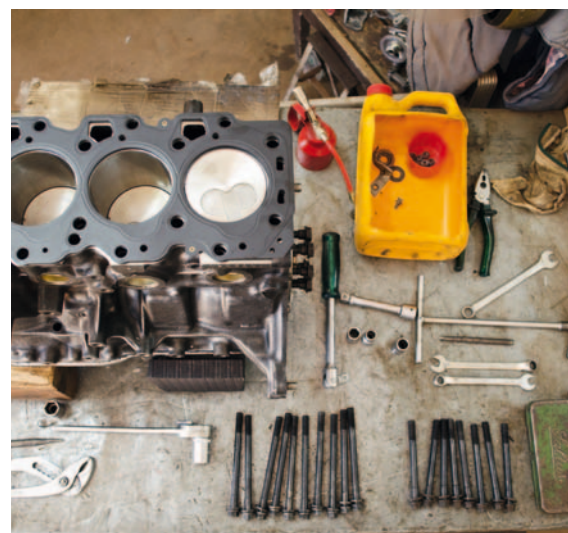
#### **DECADENZA ANTICIPATA DEI SINISTRI**

Altre e nuove norme per **RC auto** emendate potrebbero incidere anche sulla possibilità di proporre l'azione risarcitoria, infatti leggendo il testo di una delle modifiche (emendamenti 10.12 e 10.13), **viene proposto di portare il termine di decadenza dell'azione a 90 giorni** anziché agli attuali 2 anni, con la ovvia conseguenza di comprimere fortemente il diritto all'indennizzo. Ma le novità non si fermano qui perché anche l'emendamento 10.8 che propone di aumentare di ulteriori 60 giorni il termine concesso ai danneggiati per poter agire in giudizio pone altri seri dubbi sulla capacità reale di un automobilista a vedersi tutelato.

## AUTORIPARATORI

### **Incremento tariffe per le revisioni: ANARA-Confartigianato scende in campo a tutela delle imprese associate**

ANARA-Confartigianato, unitamente alle Organizzazioni di categoria, è intervenuta nei confronti del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio per rappresentare la situazione di forte disagio del settore determinata dalle nuove tariffe per le revisioni. In particolare è stato posto l'accento sul maggior costo a carico delle imprese (1,78 euro per prenotazione) per i diritti postali relativi alle prenotazioni dei pagamenti online, che, in taluni casi, arrivano a cifre consistenti. Al Ministro è stato evidenziato anche il fatto che, a fronte dei forti investimenti realizzati dalle imprese per gli adeguamenti stabiliti dal nuovo protocollo di comunicazione MCTCNet2, le tariffe previste per le revisioni effettuate ex art. 80 del CdS non sono state mai adeguate e sono ferme al 2007.





## ATTIVITÀ COMMERCIALI

### **Legge provinciale sul commercio 2010**

**Legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17**

**Disciplina dell'attività commerciale**

(b.u. 3 agosto 2010, n. 31, suppl. n. 1)

Sezione VI / Pubblicità dei prezzi

Art. 21 / Pubblicità dei prezzi

1. Qualunque prodotto esposto per la vendita al dettaglio, ovunque collocato, sia nelle vetrine sia all'interno dell'esercizio o in tutte le aree dove ha accesso il pubblico, indica in modo chiaro e ben leggibile il prezzo di vendita al pubblico, mediante l'uso di un cartello o di altre modalità idonee.
2. Se prodotti identici dello stesso valore sono esposti insieme è sufficiente l'uso di un unico cartello.
3. Negli esercizi di vendita organizzati con il sistema di vendita del libero servizio, se il prodotto è esposto per la vendita già confezionato, il cartello riporta sia il prezzo per unità di misura sia il prezzo della confezione, con il medesimo carattere ed evidenza.
4. Restano salve le disposizioni vigenti sull'obbligo dell'indicazione del prezzo di vendita al pubblico per unità di misura (vedi sotto).
5. Per specifiche categorie di prodotti la Giunta provinciale può individuare con deliberazione altre idonee modalità di pubblicità dei prezzi, alternative a quelle indicate nel comma 1.

#### **Codice del Consumo, D.Lgs. 206/2005, Art. 14-17 Prezzi per "unità di misura"**

L'indicazione dei prezzi per unità di misura e di altre informazioni è regolamentata per legge (Codice del Consumo, D.Lgs. 206/2005, Art. 14-17). Il Codice del Consumo stabilisce, fra le altre cose: «Al fine di migliorare l'informazione del consumatore e di agevolare il raffronto dei prezzi, i prodotti offerti dai commercianti ai consumatori recano, oltre alla indicazione del prezzo di vendita, secondo le disposizioni vigenti, l'indicazione del prezzo per unità di misura. Il prezzo per unità di misura non deve essere indicato quando è identico al prezzo di vendita. Per i prodotti commercializzati sfusi è indicato

soltanto il prezzo per unità di misura. La pubblicità in tutte le sue forme e i cataloghi recano l'indicazione del prezzo per unità di misura quando è indicato il prezzo di vendita. Il codice non si applica ai prodotti forniti in occasione di una prestazione di servizi, ivi compresa la somministrazione di alimenti e bevande, ai prodotti offerti nelle vendite all'asta e agli oggetti d'arte e d'antiquariato». «Il prezzo per unità di misura si riferisce ad una quantità dichiarata conformemente alle disposizioni in vigore. Per i prodotti alimentari preconfezionati immersi in un liquido di governo, anche congelati o surgelati, il prezzo per unità di misura si riferisce al peso netto del prodotto sgocciolato. È ammessa l'indicazione del prezzo per unità di misura di multipli o sottomultipli, decimali delle unità di misura, nei casi in cui taluni prodotti sono generalmente e abitualmente commercializzati in dette quantità. I prezzi dei prodotti petroliferi per uso di autotrazione, esposti e pubblicizzati presso gli impianti automatici di distribuzione dei carburanti, devono essere esclusivamente quelli effettivamente praticati ai consumatori. È fatto obbligo di esporre in modo visibile dalla carreggiata stradale i prezzi praticati al consumo».

#### **Esenzioni**

Sono esenti dall'obbligo dell'indicazione del prezzo per unità di misura i prodotti per i quali tale indicazione non risulti utile a motivo della loro natura o della loro destinazione, o sia di natura tale da dare luogo a confusione, come ad esempio:

- prodotti commercializzati sfusi che possono essere venduti a pezzo o a collo;
- prodotti di diversa natura posti in una stessa confezione;
- prodotti commercializzati nei distributori automatici;
- prodotti destinati ad essere mescolati per una preparazione e contenuti in un unico imballaggio;
- prodotti preconfezionati che siano esentati dall'obbligo di indicazione della quantità netta;
- alimenti precucinati o preparati o da preparare, costituiti da due o più elementi separati, contenuti in un unico imballaggio, che necessitano di lavorazione da parte del consumatore per ottenere l'alimento finito;
- prodotti di fantasia;
- gelati monodose;
- prodotti non alimentari che possono essere venduti unicamente al pezzo o a collo.

Per la Vostra **PUBBLICITÀ** sulle 11.000 copie dell'**ARTIGIANATO**



**Südtiroler  
Studio s.r.l.**  
Concessionaria di Pubblicità

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI

**TRENTO** - VIA GHIAIE, 15 - TEL. 0461.934494 - studiott@bazar.it

**BOLZANO** - VIA BARI, 15 - TEL. 0471.914776 - bazarbz@bazar.it

# GOMMISTI

## INFORMATIVA DI ECOPNEUS SULL'ACQUISTO DI PNEUMATICI

tratto da [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it)

### AMPLIATA LA RESPONSABILITÀ DEI RIFIUTI

**N**ell'estate del 2015, è stata introdotta una normativa ambientale che ha esteso la cerchia delle persone che, per legge, possono essere ritenute responsabili per la gestione dei rifiuti: tale responsabilità non si riferisce più solo a coloro che hanno materialmente generato/prodotto un rifiuto, ma anche a coloro a cui sia “giuridicamente riferibile” la produzione di un rifiuto. Per quanto riguarda la sostituzione dei pneumatici, ciò significa che oltre al “gommista” o officina debitamente autorizzata da sempre ritenuti produttori del rifiuto, in quanto nell'esercizio della loro attività generano pneumatici fuori uso, potrebbe diventare corresponsabile anche il soggetto (es. conduttore del veicolo) che chiede la sostituzione dei pneumatici. **Tale modifica di legge rende quindi consigliabile adottare maggiori cautele nel cambio dei pneumatici**, al fine di non incorrere in situazioni critiche derivanti dal nuovo regime normativo:

1. Effettuare la sostituzione dei pneumatici presso un “gommista” o officina debitamente autorizzata, facendosi rilasciare (e conservandolo) all'atto della sostituzione un documento fiscale per la vendita dei pneumatici di nuovo acquisto e per gli eventuali servizi annessi (fattura o ricevuta/scontrino fiscale), da cui risulti visibile l'avvenuto pagamento del contributo ambientale previsto dalla legge per la corretta gestione del pneumatico-rifiuto.
2. Lasciare i pneumatici sostituiti e che non si intendono più utilizzare, solamente al “gommista” o officina presso i quali è stato effettuato il cambio dei pneumatici, accertandosi che essi operino nel rispetto degli obblighi di legge previsti dal D.M. 82/2011. Il “gommista” o l'officina hanno l'obbligo di prendere in carico gratuitamente il pneumatico sostituito e di gestirlo correttamente. Al contrario, la presa in carico e gestione di pneumatici-rifiuto dallo stesso conduttore del veicolo comporta oneri e responsabilità di legge, anche sanzionabili.

Nel caso di acquisto di pneumatici da parte del consumatore finale presso un centro commerciale o via internet (B2C), il contributo ambientale deve essere pagato all'atto dell'acquisto e deve risultare visibile nel relativo documento fiscale di vendita (fattura o ricevuta/scontrino fiscale). In questo caso, nel momento della successiva sostituzione del pneumatico, non si devono pagare ulteriori contributi ambientali di sorta per la corretta gestione del pneumatico. Il relativo documento fiscale del “gommista” o dell'officina, presso i quali è stato effettuato il cambio pneumatici, deve riportare solo i servizi ottenuti (sostituzione, equilibratura, verifica convergenza ecc.). Anche in questo caso vale il precedente punto 2). La normativa dei rifiuti non è ovviamente applicabile ai pneumatici che il conducente del veicolo intende ancora utilizzare come tali (esempio: pneumatici staccati durante i cambi stagionali).

# AUTORIPARATORI GESTIONE EFFICIENTE E SOSTENIBILE DEL VEICOLO



tratto da  
[www.pneurama.com](http://www.pneurama.com)

---

## LA MANUTENZIONE PREVENTIVA DELL'AUTO CONSENTE RISPARMI FINO AL 18% DEI COSTI DI MANUTENZIONE

---

**L**a manutenzione preventiva dell'auto consente risparmi fino al 18% dei costi di manutenzione, favorisce l'allungamento del ciclo di vita della vettura e mantiene la sicurezza della guida al livello della vettura nuova. È quanto emerge dalla Guida "Operation & Maintenance. Best Practises" del Federal Energy Management Program (FEMP), il programma di sostenibilità e contenimento dei consumi di energia e di petrolio del Dipartimento dell'Energia USA, che prescrive le linee guida per la gestione efficiente e sostenibile per gli oltre 600mila veicoli dell'Amministrazione Federale. Ne dà notizia l'Osservatorio Autopromotec, che è la struttura di ricerca di Autopromotec, la più specializzata rassegna espositiva internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico.

La manutenzione preventiva della vettura, vale a dire "l'intervento manutentivo di verifica, sostituzione o riparazione, effettuato prima che si manifestino anomalie", secondo il Federal Energy Management Program, oltre a contenere i costi per guasti e riparazioni straordinarie, allunga anche il ciclo di vita delle componenti meccaniche e dell'intero veicolo, preserva la tenuta su strada e massimizza l'efficienza del



carburante generando risparmio sia per le auto a benzina sia per quelle con motore diesel.

Per far eseguire gli interventi di manutenzione sulla propria vettura, sottolinea l'Osservatorio Autopromotec, la prima regola è quella di rivolgersi esclusivamente a professionisti regolarmente iscritti agli appositi registri e albi e che, come tali, sono i soli a cui, in base alla Legge 122/1992, è consentito l'esercizio dell'attività di autoriparazione. Particolarmente onerose sono le sanzioni per le imprese che, senza averne i requisiti di legge, esercitano abusivamente la professione dell'autoriparatore: si va da un minimo di 5mila euro fino a 15mila euro compresa la confisca delle attrezzature e delle strumentazioni utilizzate. Ma le multe riguardano pure il possessore del veicolo che si rivolge ad autoriparatori non autorizzati, a carico del quale incombono sanzioni amministrative comprese tra i 50 e i 250 euro.

Al di là delle sanzioni, precisa l'Osservatorio Autopromotec, l'autoriparatore autorizzato è il solo in grado di svolgere la propria opera con la diligenza propria di un esperto che compie il proprio lavoro secondo la perizia, le regole tecniche e l'esperienza concreta tipiche dell'autoriparatore professionalmente formato e preparato. Ciò è tanto più importante in un contesto, come quello automobilistico attuale, caratterizzato da grandi innovazioni tecnologiche e di processo che coinvolgono anche il settore dell'autoriparazione, sia nelle attività di officina che per ciò che riguarda le attrezzature. In conseguenza della crescente qualità e differenziazione dei modelli di auto offerti al mercato anche le piattaforme tecnologiche di diagnosi e di intervento dell'autoriparatore diventano infatti sempre più evolute e richiedono strumentazioni sofisticate che possono essere utilizzate esclusivamente da personale professionalmente formato.



Innovation  
that excites

ANCORA PIÙ FORTE, SEMPRE PIÙ INNOVATIVO.  
NUOVO NISSAN NAVARA.



5 ANNI  
DI GARANZIA  
SU TUTTA LA GAMMA  
DEI VEICOLI  
COMMERCIALI NISSAN



QUANDO MUSCOLI E INTELLIGENZA SI FONDONO CON STILE.

Capacità di carico da 1 tonnellata. Capacità di traino fino a 3,5 tonnellate. Sospensioni multilink. Motorizzazioni 2.3 160 e 190 CV. Navigatore multimediale NissanConnect con Around View Monitor. Dispositivo frenata di emergenza. Design ed esperienza di guida Crossover.

Scopri lo in concessionaria

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

5 anni/160.000 km DI GARANZIA (A SECONDA DELL'EVENTO CHE SI VERIFICA PER PRIMO) SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI NISSAN, A ECCEZIONE DI e-NV200. 5 anni/100.000 km DI GARANZIA SUI SINGOLI COMPONENTI ELETTRICI (BATTERIA\*, INVERTER E MOTORE) E 3 anni/100.000 km SUI COMPONENTI STANDARD. \*LA BATTERIA AGLI IONI DI LITIO DI NISSAN e-NV200 È GARANTITA DA EVENTUALI RIDUZIONI DELLA CAPACITÀ DI CARICA, QUANDO L'INDICATORE DELL'EFFICIENZA DELLA BATTERIA VISUALIZZATO SUL CRUSCOTTO SCENDE AL DI SOTTO DELLE 9 BARRE (SU UN TOTALE DI 12), PER UN PERIODO DI 5 ANNI/100.000 KM.

**Rotalnord**  
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400  
Cadino di Faedo (TN)  
tel: 0461/66.90.11  
site: [www.rotalnord.com](http://www.rotalnord.com)

# ANNUNCI

## REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

### REGALO

Lavateste in ceramica grigia con miscelatore e poltrona in ecopelle nera. Tel. 349.3338405

### AFFITTO

Salone di acconciatore a Trento centro.

Tel. 347.8581367

Piazzale recintato nel comune di Aldeno, 1.100 mt.

Tel. 0461.923305

Ufficio di 176 mq e sottostante negozio/palestra di 165 mq, zona Trento nord, prezzo interessante. Tel. 0461.923305

Magazzino a Lavis, 135 mq, luminoso, servizi, accesso con furgone medio. Tel. 391.1745749

Magazzino deposito, piano strada, 200 mq ca., finestrato, con wc e piccolo ufficio, ristrutturato, a Trento

in Via 3 Novembre, 900,00 euro/mese. Tel. 329.8023012

Locale uso artigianale, 100 mq piano strada e 80 mq

magazzino a Trento Sud (Clarina).

Tel. 0461.924493 - 347.1457517

Attività di parrucchiera ad Arco.

Tel. 0464.517055 (Marisa)

Magazzino a Mezzolombardo, 1000 mq, su due piani, di cui

100 mq negozio; ufficio, servizi, parcheggio. Tel. 337.856028

Locale uso ufficio di 45 mq, 300,00 euro al mese, a Villa

Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348.4083198 - 348.4083192

### CEDO

Attività di laboratorio odontotecnico, sul territorio

da 20 anni, ben avviata, causa decesso. Tel. 339.5665058

Attività di parrucchiera a Trento. Tel. 327.9916334 (Susanna)

Attività di estetica e solarium ben avviata, in zona centrale

di Lavis. Tel. 0461.240387 / 347.0787791

Attività di barbiere avviata da cinquant'anni a Rovereto.

Tel. 347.0995439

Attività di parrucchiera ben avviata, in centro a Roncone,

con affitto vantaggioso. Tel. 328.4947833

Attività di barbiere avviata da quarant'anni a Trento.

Tel. 331.4343622

Attività di parrucchiera ben avviata, muri di proprietà,

ad Arco. Tel. 333.6349888

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria.

Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo.

Tel. 346.3297656

### CERCO

Camion due assi con gru e verricello in buono stato.

Tel. 349.8788578

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione

(affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

Mini escavatore 15-16 q.li, occasione.

Tel. 0463.753340 - 340.8344423

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei

Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461.568832

### VENDO

Inchiodatrici nuove e usate, avvitatore a impulsi. reggiatrice plastica. Tel. 328 7390552

Autovettura (imm. autocarro), Renault Kangoo, anno 2004, 176.000 km, ottimo stato, a 1.500 € trattabili. Tel. 335.6943621

Laboratorio 170 mq, con luce, wc, acqua calda, riscaldamento, posto auto. Tel. 345.2269754 - mailservice.tn@libero.it

Sauna pieghevole "Sauna Italia", 1,5 kW, utilizzabile anche a casa. Tel. 0463.832525 / 333.1014752

Levigatrice a nastro min/max L55, piano 2.500, sollevamento automatico, trifase con aspiratore, 800,00 euro. Tel. 347.1416434

Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Tel. 0461.564344

Pala Palazzani PL85 HP115, come nuova, ore lavoro

effettive 517. Tel. 335.7069899 - 0463.901592

Troncatrice per ferro MEC90 lama, ø 300, taglio da 0° a 180°,

con protezione lama 380 volt, 360 euro + Iva. Tel. 0461.235220

Registratore di cassa Mirelec Italia per cessata attività, f.to

piccolo, anche per commercio ambulante. Tel. 0461.985255

Furgone Nissan Trade 2.0, diesel, 135.000 km effettivi.

Ottimo stato, pneumatici ant. 95%, post 60%. Tel. 348.3016970

Eurocarga 150E23, due assi, passo lungo, ribassato,

lunghezza totale 12 m. Tel. 0461.723645

Autorizzazione trasporto merci su strada, senza vincoli

e limitazioni, campo nazionale e internazionale.

Tel. 348.4404045

Pala meccanica Mecalac 12 mxt, ottimo stato, con eventuali

accessori. Tel. 348.7009657

Peugeot 205 Roland Garros 92, benzina 1.4 + Gpl, 150.000

km, capotta elettrica, tagli e rev. 2016, 4.250 euro.

Tel. 347.4277002

Magazzino artigianale con uffici ad Arco di 300 mq

commerciali. Tel. 338.6053796

Curva profilati a 3 rulli, come nuova, marca/modello

BPR 35. Tel. 347.4411728

Locale 95 mq, uso magazzino o garage con servizi igienici,

in Loc. Pomarolo. Tel. 339.3956435

Capannone 600 mq, in Loc. Lamar di Gardolo, con ampio

cortile. Tel. 327.9245021 - martinatomasi86@yahoo.it

Carrello elevatore saliscale, Carma, mod. Volpino, come

nuovo; termocamera Flir E40, inutilizzata. Tel. 335.6046662

Carotatrice motore DD200 230 V; telaio DD200 DD-HD 30.

Tel. 335.6046662



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento**

**Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

**Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:**  regalo /  affitto /  cedo /  cerco /  vendo

Cognome e nome ..... Ditta .....

Via ..... n. .... Cap ..... Città .....

Tel. ....





Abbiamo fatto un grande lavoro, anche con le rate.

## Sprinter

da **200 €\*** al mese  
con 4 anni di manutenzione inclusa.

## Vito

da **150 €\*\*** al mese  
con 4 anni di manutenzione inclusa.

## Citan

da **100 €\*\*\*** al mese  
con 4 anni di manutenzione inclusa.

\*Esempio di leasing su Sprinter 313 CDI 37/35 Exe Tetto Alto + A/C. Prezzo di vendita € 23.713 (mss e ipt esclusa). Prezzo di listino € 30.739 (mss e ipt esclusa). Anticipo € 6.720. Durata 48 mesi e riscatto € 11.203,23 120.000 km totali. Canoni da € 200 al mese. T.A.N. 3,90% T.A.E.G. 4,92%. Spese istruttoria € 300. Valori IVA esclusa. \*\*Esempio di leasing per Vito 111 CDI F Long con A/C. Prezzo di vendita € 18.407 (mss e ipt esclusa). Prezzo di listino incluso € 22.737 (mss e ipt esclusa). Anticipo € 4.750. Durata 48 mesi e riscatto € 9.412,03 80.000 km totali. Canoni da € 150 al mese. T.A.N. 3,90% T.A.E.G. 5,13%. Spese istruttoria € 300. Valori IVA esclusa. \*\*\*Esempio di leasing su Citan 111 CDI F Long. Prezzo di vendita € 13.061 (mss e ipt esclusa). Prezzo di listino € 16.745 (mss e ipt esclusa). Anticipo € 3.750. Durata 48 mesi e riscatto finale € 5.862,60 60.000 km totali. Canoni da € 100 al mese. T.A.N. 1,90% T.A.E.G. 3,63%. Spese istruttoria € 300. Valori IVA esclusa. Offerte valide fino al 30/04/2016, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Fogli informativi disponibili presso la concessionaria aderente e sul sito internet della Società. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Accordo Assistenza BestBasic copre tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che emergono dalle ispezioni e registrazioni tecniche della meccanica del veicolo. Nello specifico prevede il controllo e se necessaria, la sostituzione di liquidi, elementi di filtraggio e rabbocco dell'olio motore nel rispetto delle direttive del costruttore presenti nel "Libretto Service". Solo per possessori di partita IVA.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



**Autoindustriale S.r.l.** Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali  
Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000  
Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300  
[www.autoindustriale.com](http://www.autoindustriale.com)



# NON INVESTIMENTI, MA PERCORSI PER IMPIEGARE I TUOI RISPARMI.



Le Casse Rurali Trentine offrono molteplici soluzioni d'investimento per soddisfare le tue esigenze. Informati presso una delle nostre filiali e scopri il percorso più adatto per raggiungere i tuoi obiettivi.

 **Casse Rurali  
Trentine**